



Piemonte News

75 scuole vanno in azienda

La Regione Piemonte ha assegnato 75.000 euro a 75 scuole statali e paritarie del primo ciclo, offrendo così l'opportunità concreta di visitare aziende rappresentative dei diversi settori che caratterizzano il tessuto industriale: dall'agroalimentare all'aerospazio, dall'automotive al tessile, dalla chimica all'Ict. Sono i risultati del bando aperto lo scorso settembre per dare alle scuole supporti e risorse con l'obiettivo di ampliare i piani dell'offerta formativa. Ogni scuola che ha partecipato al bando riceverà mille euro, con cui potrà coprire i costi del trasferimento. Offrire agli studenti e ai loro insegnanti la possibilità di recarsi nelle aziende significa metterli in grado di conoscere in modo diretto e concreto il mondo produttivo con i suoi attori: imprenditori e lavoratori. «La scuola è occasione di conoscenza e deve consentire ai nostri giovani di scoprire come il Made in Italy diventa tale, offrendo occasioni concrete per comprendere come nascono i prodotti e le innovazioni che non possono che renderci orgogliosi - commenta Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione e Merito, Lavoro e Formazione della Regione Piemonte -. Con questa iniziativa vogliamo aprire una finestra diretta sul mondo produttivo, valorizzando il lavoro e l'impegno di imprenditori e lavoratori. Sono particolarmente soddisfatta di vedere che l'interesse delle scuole è in crescita, un segno che questa proposta risponde davvero ai bisogni di formazione e orientamento dei nostri ragazzi».

Tante iniziative per la Giornata internazionale, in un territorio dotato di una rete capillare di servizi

Contro la violenza sulle donne

L'impegno della Regione Piemonte a sostegno delle vittime di tutte le forme di violenza

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne la Regione Piemonte ribadisce il suo impegno a sostegno delle donne vittime di tutte le forme di violenza avvalendosi di una rete composta da 21 centri antiviolenza, oltre 80 sportelli e 13 case rifugio. Nel 2023 questi centri hanno accolto e supportato 3.912 donne, sole o con figli,



registrando un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente, a cui è corrisposto dal 2021 al 2023 un incremento di risorse di 790.000 euro (+29,72%). Un dato che evidenzia la crescente consapevolezza rispetto agli strumenti di aiuto disponibili, ma anche la persistenza di una problematica sociale che richiede un impegno costante. Per garantire un sistema efficace e inclusivo, tra fondi propri e statali la Regione ha stanziato per il 2024 3.340.000 euro, di cui 1,95 milioni destinati al sostegno di centri antiviolenza e case rifugio, inclusi i servizi di accoglienza d'emergenza e di secondo livello; 1,09 milioni per progetti specifici quali percorsi di reinserimento la-

vorativo, sostegno abitativo, sensibilizzazione e formazione nelle scuole, educazione finanziaria; 293.400 euro per finanziare i Centri per Uomini Autori di Violenza, con l'obiettivo di prevenire comportamenti violenti e lavorare sul cambiamento culturale. Sono stati attivati anche 15 corsi di educazione affettiva che coinvolgono 1.500 ragazzi e oltre 70 classi in tutto il Piemonte. Tra le azioni innovative l'introduzione della App Dalia per le donne, sviluppata per facilitare l'accesso ai servizi antiviolenza attraverso la geolocalizzazione e per offrire informazioni utili alle donne in cerca di aiuto. **Una rete regionale capillare** Il Piemonte dispone di una rete regionale capil-

lare capace di abbracciare tutte le province e metterle in collegamento. **Alessandria** ospita due importanti realtà gestite da Me. Dea Onlus con sedi operative a Casale Monferrato (via Magnocavallo 11) e Alessandria (via Palermo 33), impegnate nella tutela e nell'accompagnamento delle vittime. **Asti** vede la presenza del Comitato locale della Croce Rossa Italiana, situato in via Foscolo 7, un punto di riferimento per il territorio. **Biella** è servita dal Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Biellese Orientale Cissabo, situato a Cossato (via Caraccio 4) e che offre servizi di ascolto e supporto. **Cuneo** vanta un'ampia rete di

sostegno che include l'Associazione Futuro Donna a Ceva (Località San Bernardino, via Case Roesse 1), il Comune di Bra e quelli associati (Via Gianolio 22), e il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese (Via Rocca de' Baldi 7). **Novara** dispone del supporto del Comune di Novara (via Bottini 8), di Irene Impresa Sociale a Borgomanero (via Arona 12) e dell'associazione Uscire dal Silenzio Odv operante anche nei territori limitrofi. **Torino** si distingue per una rete consolidata che include il Telefono Rosa (via Assietta 13/A), Punto a Capo a Chivasso (vicolo Cavalcavia 11), e diversi centri come Emma Onlus (via Passalacqua 6b), Mirafiori a Chieri (via Vittorio Emanuele II 1) e Svolta Donna Odv a Pine-rolo (stradale Fenestrelle 1). **Vercelli** garantisce il supporto attraverso il Comune di Vercelli (via F.lli Garrone 12) e il Cissas, Consorzio Intercomunale a Santhià (via De Amicis 45). Il **Verbanò Cusio Ossola** si affida al Consorzio Ciss Ossola, che opera a Domodossola (via Mizzoccola 28). (segue a pag. 3)



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 32 del 29 NOVEMBRE 2024

| | |
|----------------------|----|
| ■ Dalla Regione | 3 |
| ■ Alessandria / Asti | 7 |
| ■ Biella / Vercelli | 8 |
| ■ Cuneo | 9 |
| ■ Novara / Vco | 10 |
| ■ Torino | 13 |
| ■ Piemonte Natura | 16 |
| ■ Vi Segnaliamo | 18 |

Intelligenza artificiale, il Comitato delle Regioni approva il parere del presidente Cirio

L'assemblea plenaria del Comitato europeo delle Regioni ha approvato all'unanimità a Bruxelles il parere "Sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico", predisposto dal presidente del Piemonte Alberto Cirio, che è stato designato relatore su questo tema e che guida la delegazione italiana. «L'intelligenza artificiale rappresenta una delle sfide cruciali dei nostri giorni nell'ambito della transizione digitale, ma anche per le sue applicazioni al di fuori del solo ambito tecnologico - dichiarato Cirio -. E sono quindi particolarmente orgoglioso che il Piemonte abbia un ruolo da protagonista in questo percorso all'interno delle istituzioni europee, che credo sia il luogo giusto per confrontarsi su come l'ia possa inserirsi nel settore pubblico e nel suo funzionamento come strumento strategico affinché anche la Pubblica amministrazione possa diventare più veloce, più efficiente, e sappia fornire servizi migliori e più inclusivi, penso in particolare al campo medico, dove propone soluzioni che fino a pochi anni fa non sarebbero state immaginabili». Secondo il presidente Cirio «non bisogna guardare all'ia come a qualcosa di magico. È una tecnologia umana, che deve tenere al centro la persona, con le sue caratteristiche, i suoi bisogni e i suoi diritti. Per questo motivo proprio le Pubbliche amministrazioni che si confrontano con i biso-



gni dei cittadini sono nella migliore posizione per collaborare affinché questa sia la dimensione prioritaria da assegnare alla Ia. Particolare attenzione è rivolta al fatto che l'ia venga sviluppata in modo neutrale, trasparente e tenga sempre al centro le necessità dell'uomo. In questo il ruolo degli enti locali e regionali è importante perché può favorire un uso etico e responsabile dell'ia, indirizzandola a soluzioni di sviluppo condiviso, senza dimenticare il digital divide e tenendo conto delle fragilità territoriali, come ad esempio quelle delle zone rurali, e o quelle sociali, come ad esempio gli anziani». Il parere, che aveva già ricevuto il via libera della Commissione Econ a Tampere in Finlandia a ottobre, è frutto di un lavoro condiviso portato avanti nei mesi scorsi con una serie di interlocuzioni e incontri con diversi portatori di interesse, che sono stati invitati a fornire il proprio contributo rispetto al ruolo degli enti regionali e locali nella definizione e nell'attuazione delle nuove regole sull'ia e nel contesto della doppia transizione verde e digitale, sull'utilizzo diffuso e sicuro della tecnologia nei processi interni delle pubbliche amministrazioni e sul ruolo che possono svolgere le Regioni, le Province e i Comuni nel garantire la formazione di personale pubblico, anche attraverso l'uso dei fondi europei. (segue a pag. 3)



Al Grattacielo della Regione Piemonte, venerdì 29 novembre le celebrazioni istituzionali dei 120 anni di fondazione dell'Anpas, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

Piemonte News

Supplemento all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Contro la violenza sulle donne
Intelligenza artificiale, il Comitato delle Regioni approva il parere del presidente Cirio
75 scuole vanno in azienda
Ostacoli e opportunità nell'area di confine
Sergio Mattarella ad Alessandria
Approvato lo stato di emergenza per il maltempo del 4-5 settembre
Telemedicina, stipulato il contratto per l'Infrastruttura regionale
Torino per tre giorni capitale dei Comuni
Il Piemonte a Friburgo
per gli Agrifood Tech Days
Tavolo Lear, il vice presidente Chiorino:
«Regione pronta a garantire la cassa integrazione»
Nuovo servizio ferroviario per l'Aeroporto Metropolitana di Torino, l'assessore Bussalino fa il punto della situazione
Le novità della Piattaforma regionale per la residenzialità
Stretta agli impianti per rinnovabili

● Alessandria / Asti

Consulenze gratuite a sostegno dell'imprenditoria giovanile
Al via la seconda edizione di MonFest
I Grandi nomi all'Asti film festival, sino a domenica primo dicembre
Il Magico paese di Natale ad Asti e Govone

● Biella / Vercelli

I cortometraggi del progetto "Contiamo su di Noi - Team"
"Trame di Vita" prorogata fino al 22 dicembre
Convegno su 800 anni di Medicina nella città di Vercelli
Tornano le Cene in quota ad Alagna

● Cuneo



Consiglio provinciale convocato a Cuneo sabato 30 novembre
Alba, consegna delle Benemerenze sportive Coni e degli Alba Sports Awards 2024
La Città di Cuneo prosegue il suo impegno contro la pena di morte
Borgo San Dalmazzo in vetrina a Torino per Anci Of
Busca pensa ai temi della terza età
È nata l'associazione The Green Experience
Sedici fotografi a Palazzo Santa Croce
Alba, raccolta fondi per l'Emilia Romagna colpita dall'alluvione
Alba ha inaugurato la Porta di Luce
Al via i lavori di riqualificazione della ex caserma Piglione
Bra, concerto dei Vigili del fuoco
Al Teatro Toselli di Cuneo concerto della Fanfara Taurinense

● Novara / Vco

A Novara nuove iniziative contro la violenza alle donne
"Scatti di vita" per la solidarietà
Presentazione della Piattaforma Toep e dell'App
La Val Grande alla Fiera Intermobility Future Ways

● Torino

Il 120° anniversario di fondazione dell'Anpas
Circo in Pillole alla Flic
Vitamine Jazz Festival, la musica che cura

Reborn – Through India to my Soul
all'Accademia Albertina
Fila a nanna con le fiabe di Fondazione Trg
La stagione teatrale del Piccolo Teatro Comico
Le 9 Muse, incontri gratuiti per over 65
Sensitive Stones al Castello di Rivoli
Pinerolo si illumina per Natale
Natale è reale alla Palazzina di Caccia di Stupinigi
None al Cioccolato in versione natalizia
Mooncalieri Dreaming, un funambolico spettacolo

● Piemonte Natura



Robin Wood "eroe" della foresta
Il Po in mostra al Palazzo Madama
Il Geosito di Carrosio
I Parchi piemontesi sono argini contro la Psa
Un nuovo strumento per la sostenibilità delle aziende vitivinicole
La Regione Piemonte al Wuf del Cairo

● Vi Segnaliamo

Un sabato all'insegna di cultura e solidarietà
Le Petites Madeleines per costruire comunità a Torino

Cooperazione Italia-Francia, se n'è discusso in un convegno del progetto Alcotra

Ostacoli e opportunità nell'area di confine

Dai trasporti alla sanità, sondaggio su come migliorare la vita quotidiana



Momenti del convegno Alcotra "Frontiera Italia-Francia: ostacolo o opportunità", svoltosi al Museo dell'Auto di Torino



Collegamenti stradali impossibili per gli italiani e complicazioni per i francesi che vogliono ottenere un lavoro in Italia i principali risultati di un sondaggio commissionato per mettere a fuoco gli ostacoli sulla cooperazione tra le cinque Regioni del progetto Alcotra e presentato in occasione del convegno "Frontiera Italia-Francia: ostacolo o opportunità?", svoltosi a tre anni dalla firma del Trattato del Quirinale nel Museo dell'Auto di Torino. Il campione di 700 intervistati è stato diviso in due categorie: cittadini e attori locali istituzionali (enti territoriali e associazioni).

Sui trasporti gli italiani (60%) sono più preoccupati dei francesi (40%) per i disagi legati ai trasferimenti tra i due Paesi. Tuttavia, al primo posto per entrambi c'è il nodo valichi alpini (41%): dalla prolungata chiusura del Colle di Tenda allo stop di tre mesi per il traforo del Monte Bianco, all'ineadeguatezza della statale della Maddalena, spesso interrotta. I francesi ci aggiungono il Piccolo San Bernardo. Poi i collegamenti ferroviari (30%), non solo per l'interruzione delle corse sull'asse Torino-Parigi per la frana nella valle della Maurienne. I treni restano inadeguati per orari e tempi di percorrenza. I francesi puntano il dito anche contro i costi

Sui trasporti, gli italiani (60%) sono più preoccupati dei francesi (40%) per i disagi legati ai trasferimenti tra i due Paesi. Al primo posto per italiani e francesi il nodo dei valichi alpini

esorbitanti dei trafori Frejus e Bianco. Scarsi, in generale, i trasporti pubblici green. L'accesso ai servizi sanitari è considerato, dopo il Covid, sempre più complicato. Per esempio, per ottenere il permesso dalle Asl per usufruire di cure mediche francesi (l'Italia riconosce come spese sanitarie in Francia solo quelle urgenti), i francesi sottolineano i lunghi tempi d'attesa in Italia. Per quanto riguarda l'ambiente si sottolineano le differenze tra normative che rendono complicato armonizzare una strategia per l'area. Ostacoli anche sul fronte formazione e lavoro:

soprattutto i francesi giudicano molto complesso ottenere il diritto di lavorare in Italia, l'integrazione professionale è decisamente poco sviluppata, le qualifiche non riconosciute.

La barriera linguistica è considerata più rilevante dai francesi che dagli italiani ed è indicata come secondo ostacolo (21%) nella realizzazione di progetti transfrontalieri. Al primo posto le differenze normative e amministrative (46%), il vero freno alla cooperazione a partire dai diversi sistemi giuridici alle difficoltà di immatricolare un'auto italiana in Francia o a quanto sia complicato veder riconosciuto in Italia il diploma di guida alpina.

Marco Gallo, assessore regionale allo Sviluppo della montagna e fondi Alcotra, ritiene che «la politica deve leggere questo sondaggio come un esempio di buone pratiche. I residenti, cioè le comunità che danno vita alla regione Alcotra, ci indicano con le loro risposte la via da seguire per rendere davvero coesa la grande area alpina per la creazione di servizi pubblici comuni in settori chiave come il sociale, la sanità, i trasporti, l'energia, la cultura e l'ambiente. Da Torino arriva dunque un segnale chiaro della volontà del progetto transfrontaliero di lavorare per dar forma a quella cooperazione bilaterale rafforzata contemplata dall'articolo 10 del Trattato del Quirinale che deve proseguire anche oltre il 2027». Ora il sondaggio diventa la base del progetto Alcotraité: un gruppo di lavoro si occuperà in partenza di salute, mobilità e biodiversità. Da qui ci si concentrerà nell'individuare le modifiche ai regolamenti da sottoporre ai rispettivi Parlamenti.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/come-migliorare-vita-nellarea-alpina-italia-francia>

LA GIORNATA INTERNAZIONALE

La Regione a fianco delle donne vittime di violenza anche con il Patrocinio



(segue da pag. 1)

Patrocinio delle donne vittima di violenza. Tra le azioni della Regione figura anche il Patrocinio delle donne vittima di violenza e maltrattamenti, che dal 2020 al 2024 ha registrato un progressivo aumento delle domande di accesso, passando da 176 nel 2020 a un picco di 270 nel 2022, con una lieve flessione a 259 nel 2023 e 160 richieste già pervenute al 31 luglio 2024. Le domande di liquidazione accolte sono state 200 nel 2022 e 122 nel 2023 per un totale di 431.000 euro erogati. Nei primi sette mesi di quest'anno le liquidazioni già effettuate sono state 128 per un ammontare complessivo di 367.200 euro. Come sottolinea il presidente Alberto Cirio, «l'impegno per diffondere la cultura del rispetto dobbiamo metterlo in campo tutti i giorni. Anche per questo la Regione finanzia i centri antiviolenza e le case rifugio, dove le donne possono essere ospitate insieme ai loro bambini, i progetti nelle scuole e quelli per il reinserimento lavorativo per supportare le donne nel momento in cui hanno bisogno e per aiutarle a ricostruire la propria vita». Dietro a ogni violenza contro le donne «si nasconde il fallimento di una comunità - rileva l'assessore regionale alle Pari Opportunità Marina Chiarelli -. Questo tipo di violenza non riguarda soltanto le forze dell'ordine in quanto fenomeno di ordine pubblico, ma chiama in causa ciascuno di noi come persone e come istituzioni. Delegare esclusivamente all'autorità di pubblica sicurezza il compito di combattere questa battaglia significa abdicare alla nostra responsabilità personale, alla responsabilità delle famiglie, una responsabilità che è invece il fondamento di una società matura e civile».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il presidente Cirio: «Occorre facilitare lo scambio delle miglior pratiche e l'apprendimento reciproco»



(segue da pag. 1)

Con questo parere si punta a promuovere l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale per nuovi usi industriali e per una migliore fornitura dei servizi pubblici, ad esempio nella sanità, che coinvolga appieno le autorità regionali e locali. Si vuole anche integrare le tecnologie legate all'intelligenza artificiale nelle strategie di pianificazione e sviluppo urbano e sfruttarne il potenziale predittivo per prevenire e gestire i disastri naturali. «Abbiamo lavorato nell'ottica della condivisione e del confronto per approfondire una riflessione su un tema sfidante e sulla sua applicazione all'interno del funzionamento dell'Unione Europea - ha concluso il presidente Cirio -. L'obiettivo è attivare un meccanismo per la raccolta e la condivisione di strategie e linee guida sull'uso dell'Intelligenza Artificiale a livello locale e regionale, facilitando lo scambio delle migliori pratiche e l'apprendimento reciproco. L'intelligenza artificiale è la sfida dei prossimi anni non solo nei processi legati all'innovazione, ma anche in quelli produttivi, di sostenibilità e dei servizi. Con questo parere e con il lavoro che si sta portando a vari livelli in questi mesi, l'Europa si dota uno strumento prezioso per essere a pieno titolo protagonista di questo processo».

Il presidente Cirio: «Per le emergenze occorre meno burocrazia per semplificare il lavoro dei sindaci»

Sergio Mattarella ad Alessandria

Per i 30 anni dall'alluvione che causò la morte di 14 persone in città e 69 in Piemonte

«L'impegno dei sindaci è stato importante, innanzitutto nella gestione delle emergenze di quei giorni e di quelle ore. Non dimentichiamo che gli eventi alluvionali capitano in pochi minuti. Chi ricorda il 5-6 novembre 1994 ricorda come le colline iniziarono a franare in pochi istanti, i fiumi uscirono in pochi momenti. Ai sindaci dobbiamo il grazie per come hanno gestito quei momenti di grande difficoltà; il grazie per aver ricostruito; e oggi a loro possiamo anche destinare un impegno maggiore in questi 30 anni per normative più semplici e più facili»: è quanto ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio ad Alessandria in occasione della presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad una serie di cerimonie legate al ricordo dell'alluvione che 30 anni fa causò la morte di 14 persone in città, 69 in tutto il Piemonte. Il presidente Cirio si è soffermato sul fatto che «i nostri nonni, i nostri anziani curavano meglio il territorio e pulivano i fiumi. Oggi per i sindaci diventa difficile, perché non sempre normative nazionali ed europee li mettono nella condizione di poterlo fare. Questa giornata che ci ricorda un evento tragico, in cui è stata intelligente e giusta la scelta dell'amministrazione comunale di volere posizionare un monumento a imperitura memoria delle vittime, è anche un'occasione per ricordare quanto è stato fatto soprattutto la messa in sicurezza del territorio: in questi 30 anni abbiamo avuto episodi e situazioni alluvionali simili e in alcuni casi anche più gravi, ma gli effetti non sono stati così nocivi proprio perché il territorio era stato messo in sicurezza». Cirio ha infine espresso un ringraziamento «a tutte quelle donne e quegli uomini che, il giorno dopo l'alluvione, hanno preso una pala e dato il loro contributo, a testimonianza di una voglia di ripartire e di lavorare che è tipica e che rende orgoglioso il nostro Piemonte» e «al lavoro della Protezione civile, perché il 1994 segna lo spartiacque tra la nascita di una Protezione civile fatta davvero di professionisti che mettono in sicurezza il territorio». A conclusione della cerimonia nel Teatro Alessandrino, alla presenza di 200 sindaci dei Comuni del Piemonte che subirono i danni più gravi dell'alluvione, ha preso la parola il presidente Mattarella: «Le tragedie lasciano tracce irreversibili nel cuore e nella mente delle persone, nei luoghi. Dopo una catastrofe nulla è più come prima. Fare memoria non è soltanto un esercizio di sensibilità e di rispetto nei confronti



L'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sotto, con il presidente Alberto Cirio



ti delle vittime e di coloro che sono rimasti segnati da quelle esperienze. È anche un esigente appello al senso di comunità e alla responsabilità di quanti ne hanno titolo. Il tema non può ridursi alla rapidità ed efficacia dell'intervento durante le calamità. Bisogna guardare alla prevenzione dei rischi, con una visione di lungo periodo, analoga all'andamento della evoluzione degli eventi naturali. Non basta proporsi di 'mitigare' le avversità. Non sarebbe un proposito all'altezza delle attese e delle esigenze. La storia ci consegna sovente tragedie. Appare poco previdente evocare, ogni volta, la straordinarietà dei fatti, che tendono invece prepotentemente a riproporsi, per giustificare noncuranza verso una visione adeguata e progetti di lungo periodo». H aggiunto Mattarella: «Le alluvioni, le catastrofi manifestano i loro effetti negativi, psicologici, economici, ambientali anche ben oltre l'emergenza», sottolineando che «la sicurezza dei cittadini va tutelata anche dopo gli

interventi dispiegati immediatamente per salvare vite. Quando l'eco degli avvenimenti drammatici scompare dalle cronache non vi devono essere pause o intervalli nel porre in sicurezza i territori e garantire fiducia e serenità alle popolazioni, per sospingere la ripresa della vita. Il rilancio delle zone colpite è interesse di tutto il Paese, e qui ne troviamo testimonianza». In precedenza il Capo dello Stato, accompagnato dal presidente Cirio, dal sindaco Giorgio Abonante, dal prefetto Alessandra Vinciguerra e dal presidente della Provincia Luigi Benzi. Si era recato nella zona del ponte Meier, in Lungo Tanaro San Martino, per l'inaugurazione di un monumento dedicato a tutti coloro che si spesero nel 1994 per aiutare la comunità in ginocchio e la ricostruzione della città, e poi al parco Carrà per deporre una corona d'alloro al memoriale delle vittime dell'inondazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/emergenze-meno-burocrazia-per-semplificare-lavoro-dei-sindaci>

DECISIONE DI PALAZZO CHIGI

Approvato lo stato di emergenza per il maltempo del 4-5 settembre



La Regione Piemonte comunica che lunedì 25 novembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per la durata di 12 mesi in seguito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito alcune parti del territorio il 4 e 5 settembre scorsi. La misura include uno stanziamento iniziale di 4,8 milioni di euro, destinato a coprire le esigenze immediate e a supportare le comunità colpite.

I Comuni interessati dal provvedimento sono: Ala di Stura, Balme, Balangero, Bussoleno, Cantoira, Cavour, Chialamberto, Chivasso, Cintano, Ciriè, Coazze, Cuornè, Feletto, Fenestrelle, Front, Giaglione, Gravera, Grosso, Groscavallo, Inverso Pinasca, Lanzo Torinese, Lemie, Mathi, Mattie, Mompantero, Noasca, Nole, Novalesa, Oulx, Pancalieri, Perosa Argentina, Pinasca, Pinerolo, Pomaretto, Pont Canavese, Porte, Roure, Rubiana, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Germano Chisone, San Maurizio Canavese, San Pietro Val Lemina, Usseglio, Vauda Canavese, Venaus, Villanova Canavese e Villar Perosa (nella Città Metropolitana di Torino) ed Alagna Valsesia, Campertogno, Mollia e Scopa (in provincia di Vercelli).

«L'accoglimento della richiesta di stato di emergenza da parte del Governo - hanno commentato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi - rappresenta un passo essenziale per affrontare i gravi danni subiti dai nostri territori. Grazie ai fondi stanziati, sarà possibile dare risposte alle necessità delle comunità colpite e continuare gli interventi di ricostruzione che i Comuni hanno iniziato con risorse proprie».

Il presidente Cirio ha aggiunto che «questo risultato è il frutto di un lavoro coordinato tra Regione, amministrazioni locali, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed il Governo, e proseguiamo con determinazione per garantire sicurezza e supporto alle comunità», mentre Gabusi ricorda che «durante la visita in Piemonte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, avvenuta proprio in quei giorni, abbiamo avuto l'opportunità di presentargli tutti i documenti. Il suo sostegno e la sua attenzione sono stati fondamentali per velocizzare l'iter di approvazione. Questo risultato dimostra quanto sia importante il dialogo tra istituzioni per garantire risposte rapide ed efficaci ai cittadini».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/stato-emergenza-per-maltempo-4-5-settembre-2024>

Telemedicina, stipulato il contratto per l'Infrastruttura regionale

È stato stipulato il contratto per l'Infrastruttura regionale di Telemedicina (IRT), che prevede la fornitura dei servizi di televisita, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio, nonché i servizi a supporto, evoluzione e manutenzione dell'infrastruttura stessa. A firmarlo Azienda Zero, a cui sono stati assegnati quasi 39 milioni di euro dei fondi Pnrr dedicati proprio alla telemedicina. «Un importante passo avanti verso l'innovazione e l'ammodernamento della sanità piemontese - sostiene l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -. Investire in telemedicina significa dare ai pazienti la possibilità di ricevere direttamente a casa propria assistenza e monitoraggio, raggiungendo anche le zone più isolate e impervie del Piemonte. L'obiettivo ora è quello di realizzare una rete capillare e moderna a disposizione dei professionisti sanitari e, di conseguenza, dei cittadini». A livello operativo sono stati istituiti tre tavoli di lavoro. Come spiega il direttore di Azienda Zero Adriano Leli, «ci saranno il gruppo regionale di telemedicina, quello tecnico-informatico e quello clinico-organizzativo. Entro il primo semestre 2025 verrà collaudata la piattaforma e nel secondo semestre le aziende sanitarie inizieranno ad avviare i servizi di telemedicina sulla nuova piattaforma».

Con la telemedicina sarà possibile ottenere consultazioni mediche tramite videochiamate, monitoraggi da remoto e l'uso di applicazioni per la gestione della salute. Quindi i pazienti potranno ricevere cure senza doversi recare fisicamente in uno studio medico o in ospedale. Tra i molti benefici ci sono anche la riduzione delle visite in presenza, con il conseguente decongestionamento degli ospedali e degli ambulatori, il monitoraggio continuo e tempestivo dei pazienti e la riduzione dei costi grazie alla diminuzione degli spostamenti e delle visite in presenza, oltre a un positivo impatto ambientale legato ai minori spostamenti dei pazienti.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/telemedicina-stipulato-contratto-per-linfrastruttura-regionale>



Il presidente Cirio: «Per i sindaci difficile ruolo, svolto con passione, impegno e coraggio»

Torino per tre giorni capitale dei Comuni

Per la 41ª Assemblea annuale dell'Anci, con la presenza di primi cittadini di tutta Italia



Il Lingotto di Torino ha ospitato l'assemblea nazionale 2024 dell'Associazione dei Comuni italiani, alla quale ha portato il suo saluto, con un approfondito intervento, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un'altra occasione in cui Torino ed il Piemonte sono stati al centro dell'attenzione nazionale

La 41ª Assemblea annuale dell'Anci, che per tre giorni ha riunito a Torino i sindaci provenienti da tutta Italia e numerosi esponenti del Governo nazionale, ha rappresentato un momento fondamentale di confronto sul ruolo strategico delle amministrazioni locali e sulla loro capacità di rispondere concretamente alle esigenze dei territori e dei cittadini. «Ancora una volta Torino e il Piemonte sono state protagoniste con una grande manifestazione arrivata un anno dopo il Festival delle Regioni e che in questi giorni ha accolto nel nostro territorio migliaia di sindaci a cui va il nostro ringraziamento per il difficile ruolo che svolgono ogni giorno con passione, impegno e coraggio», ha commentato il presidente della Regione Alberto Cirio. Nell'intervento svolto mercoledì 20 novembre all'inaugurazione, tenutasi nell'auditorium del Lingotto alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Cirio aveva sostenuto che «sarà un bel giorno quando per fare il parlamentare bisognerà essere stati un giorno consigliere comunale, un giorno consigliere provinciale, un giorno sindaco. Perché questo vuol dire attaccamento territoriale, rapporto con i cittadini ma soprattutto riconoscere il valore istituzionale del ruolo. Ben poco potremmo fare, se non potessimo contare sulle fasce tricolori di tante donne, di tanti uomini, di tanti sindaci, di tante giunte, di tanti consigli comunali che ci aiutano nell'attuare le politiche regionali e nazionali in un ruolo che è evidentemente il ruolo più difficile, perché il sindaco è lì. Quando si risolvono i problemi poi andiamo in mille a tagliare i nastri: la politica regionale, la politica nazionale, la politica europea. Quando non si risolve il problema, rimane solo il sindaco. A volte quando io spiego il ruolo dei sindaci negli uffici romani o negli uffici di Bruxelles faccio fatica. Faccio fatica perché in Piemonte ci sono quasi 1.200 Comuni, di cui 850 hanno meno di mille abitanti».

Il presidente aveva poi fatto ricorso ad un esempio istruttivo sul ruolo dei sindaci: «In Piemonte c'è la scuola più piccola d'Italia: abbiamo due alunni ma la teniamo ben stretta perché se chiudi la scuola chiudi il comune. Perché se chiudi la

#ANCI2024
41ª ASSEMBLEA ANNUALE ANCI
XX CONGRESSO NAZIONALE ANCI
TORINO | 20 · 21 · 22 NOVEMBRE 2024

FACCIAMO L'ITALIA
giorno per giorno

scuola, chiudi il futuro. Ed è per questo che i sindaci dei piccoli Comuni a fine anno vanno a vedere quanti bambini finiscono la quinta elementare e controllano se altrettanti bambini si iscriveranno alla prima, perché se non c'è equilibrio la scuola chiude. E allora partono e vanno a parlare alle famiglie, a convincerle ad iscriverli i bambini nella scuola comunale per non chiuderla. E questo lo si fa solo per attaccamento territoriale, per passione, per rispetto alla fiducia che ti hanno dato i cittadini».

All'Auditorium del Lingotto è intervenuto il Capo dello Stato Sergio Mattarella

Presente in tutte le giornate l'assessore agli Enti Locali, Autonomia, Logistica e Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino: «È stato un onore ospitare questa assemblea nazionale a Torino, che per tre giorni è diventata il simbolo dell'Italia dei territori. I sindaci rappresentano il primo punto di riferimento per i cittadini: sono loro che ogni giorno affrontano le sfide concrete, dando voce alle esigenze delle comunità e portando le istanze locali alle Regioni e al Governo centrale. È un lavoro impegnativo e carico di responsabilità, ma al contempo di un'importanza crucia-

le per il futuro del nostro Paese. Conosco bene le difficoltà che ogni amministratore affronta quotidianamente, ma so anche quanto sia gratificante lavorare per la propria comunità, perché sono stato anch'io sindaco di un piccolo Comune di 2.000 abitanti in Val Borbera e ho voluto rimanere tutt'ora consigliere comunale».

Bussalino ha voluto anche sottolineare il compito della Regione Piemonte e di Anci di individuare strategie per migliorare le città e i territori, con un'attenzione particolare al decentramento istituzionale, all'autonomia finanziaria e al benessere sociale. «In questo contesto si inserisce il percorso verso l'Autonomia differenziata, un'opportunità per il Piemonte e per i suoi territori», ha affermato Bussalino.

Durante l'assemblea grande attenzione è stata dedicata anche alla logistica, un argomento di primaria importanza per gli amministratori locali poiché incentivare l'insediamento industriale porta benefici concreti, non solo in termini occupazionali ma anche attraverso il rafforzamento del tessuto economico. «È fondamentale mettere in atto politiche regionali mirate, capaci di attrarre investimenti e creare condizioni favorevoli per il loro sviluppo - evidenzia Bussalino -. E qui i sindaci trovano nuovamente un ruolo centrale nel monitorare e potenziare i servizi per i cittadini, come asili, scuole e punti di aggregazione, che rappresentano il cuore pulsante delle comunità. Garantire che questi luoghi siano accessibili e ben gestiti è fondamentale per mantenere vive le nostre città e rispondere ai bisogni delle persone».

All'assemblea di Anci la Regione ha animato insieme ad Anci Piemonte, Città metropolitana e Città di Torino, uno stand per la promozione del territorio, dei grandi eventi e delle sue bellezze paesaggistiche, che ha ospitato anche una serie di degustazioni delle eccellenze gastronomiche del nostro territorio. La Regione Piemonte è stata presente pure ad Anci Off, l'evento speciale conclusosi domenica 24 novembre nel centro di Torino con uno stand allestito in piazza Castello nel quale sono stati distribuiti materiali promozionali.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/limportanza-ruolo-dei-sindaci>

ACCORDO CON IL CANTONE SVIZZERO

Il Piemonte a Friburgo per gli Agrifood Tech Days



Sviluppare accordi fra il Piemonte e il Cantone svizzero di Friburgo per la promozione incrociata dei rispettivi prodotti, la condivisione di buone pratiche e ricerca in agricoltura e lo sviluppo di progetti comuni transfrontalieri è l'agenda di lavoro emersa dagli incontri avuti dall'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni agli Italy-Switzerland Agrifood Tech Days, svoltisi nell'Haute Ecole d'Ingénierie et d'Architecture di Friburgo.

Si tratta di un importante workshop bilaterale dedicato allo sviluppo tecnologico e alla ricerca applicata all'agricoltura fra i due Paesi confinanti, che ha registrato la partecipazione hanno visto la partecipazione dell'ambasciatore d'Italia a Berna Gian Lorenzo Cornado, fra i promotori dell'evento, e di rappresentanti dell'Istituto per il Commercio Estero, del Politecnico di Torino e dell'Università della Svizzera occidentale.

«Dagli incontri è nata tutta una serie di opportunità di scambio estremamente interessanti per le due regioni transfrontaliere - annuncia l'assessore Bongioanni -. Con l'ambasciatore Cornado e il ministro degli Affari economici del Cantone, Olivier Curty, abbiamo avviato il discorso di una possibile collaborazione per la promozione incrociata dei nostri patrimoni agroalimentari. Il mercato elvetico è molto interessato al cibo di qualità del Piemonte e il Cantone di Friburgo potrebbe rappresentare un partner ideale per scambi culturali e commerciali. Specularmente, Friburgo con la sua ricca offerta di specialità regionali rappresenta un interlocutore con cui condividere buone pratiche iniziative e promuovere i rispettivi patrimoni gastronomici. Un punto di partenza potrebbe essere l'organizzazione di eventi congiunti, come fiere e festival gastronomici che mettano in luce i prodotti tipici di entrambi i territori. Puntiamo a presentare le eccellenze del cibo piemontese in Svizzera già nella primavera 2025».

Un altro fronte su cui sviluppare progetti congiunti è quello della ricerca e innovazione in agricoltura, su cui il Piemonte sta puntando con sempre maggiore decisione. Una collaborazione che potrebbe estendersi alla predisposizione di progetti di agricoltura sostenibile e biologica, promuovendo pratiche agricole che rispettano l'ambiente e che potrebbero beneficiare di scambi di conoscenze tra agricoltori piemontesi e friburghesi. Fra i possibili temi l'adozione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza delle coltivazioni e ridurre l'impatto ambientale, la gestione delle risorse idriche e la tutela della biodiversità.

L'accordo bilaterale potrebbe essere infine lo strumento pilota su cui sperimentare a livello internazionale le opportunità della Filiera Corta che sta prendendo forma in Piemonte. «Si potrebbero sviluppare reti di distribuzione condivise, sfruttando le sinergie tra i mercati locali e le piattaforme online per la vendita di prodotti tipici in tutta Europa - anticipa Bongioanni -. In questo modo Piemonte e Friburgo potrebbero diventare modelli di collaborazione transfrontaliera nel settore agroalimentare, coniugando tradizione e innovazione, sostenibilità e qualità».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-friburgo-per-gli-agrifood-tech-days>

La soddisfazione dell'assessore ai Trasporti Marco Gabusi. A breve pronti gli orari ufficiali

Nuovo servizio ferroviario per l'Aeroporto

Sarà attivo dal prossimo 15 dicembre il diretto Asti-Torino per Caselle



Il nuovo servizio ferroviario diretto Asti-Torino per l'Aeroporto di Caselle sarà attivo dal 15 dicembre

Dal 15 dicembre sarà attivo il nuovo servizio ferroviario diretto Asti-Torino Aeroporto di Caselle. Il progetto, frutto della collaborazione tra Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, Rfi e Trenitalia, offrirà un ulteriore contributo al miglioramento della mobilità regionale.

Il collegamento diretto sulla linea Sfm-6 offrirà tre treni all'ora, facilitando gli

spostamenti tra Asti e l'aeroporto di Torino Caselle. I passeggeri potranno viaggiare senza auto, utilizzando il normale biglietto ferroviario, con un risparmio economico.

L'assessore ai Trasporti Marco Gabusi ha sottolineato l'importanza di questo servizio per cittadini e turisti, che potranno scoprire il patrimonio Unesco di Asti.

Il progetto fa parte di un piano più ampio di sviluppo della rete ferroviaria regionale. Entro il 2027, il passante Porta Susa-Porta Nuova aumenterà la frequenza dei treni sulla tratta Bardonecchia-Aeroporto, con quattro treni all'ora. Rfi ha eseguito interventi strategici per attivare il nuovo collegamento, tra cui l'incremento del sistema di alimentazione elettrica e il rinnovo dell'armamento ferroviario. La stazione di Torino Aeroporto Caselle è stata migliorata in termini di sicurezza e accessibilità. Cristina Bargerò, presidente dell'Agenzia per la mobilità, ha evidenziato l'importanza del collegamento diretto per il sud-est del Piemonte. Ogni ora, un treno partirà da Asti, fermando in diverse località, per raggiungere l'aeroporto in un'ora e mezza, al costo di 7,70 euro. Nei prossimi giorni saranno resi noti gli orari ufficiali del nuovo servizio. La Regione Piemonte continuerà a monitorare l'operatività della linea, garantendo ulteriori miglioramenti per rispondere alle esigenze del territorio.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/novo-servizio-diretto-asti-torino-aeroporto-caselle>

Metropolitana di Torino, l'assessore Bussalino fa il punto della situazione

«Siamo costantemente in contatto con il Governo che ha sempre dimostrato attenzione e disponibilità rispetto alle esigenze del territorio. La realizzazione della tratta Fermi - Cascine Vica della Linea 1 della metropolitana di Torino rappresenta un'opera strategica e indispensabile per lo sviluppo del territorio torinese e dell'intera area metropolitana»: lo ha dichiarato l'assessore alle Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino. Il Consiglio regionale del Piemonte approvò, il 17 settembre 2024, due ordini del giorno finalizzati a garantire il reperimento dei fondi necessari per il completamento dei lavori e l'acquisto dei convogli indispensabili per l'operatività della tratta. Le difficoltà legate al rincaro delle materie prime hanno infatti determinato un aumento dei costi, stimato in circa 25 milioni di euro per il completamento delle opere civili, cui si aggiungono 145 milioni di euro necessari per l'acquisto dei nuovi treni. «In questa direzione – prosegue Bussalino – la Giunta regionale sta lavorando congiuntamente con le amministrazioni comunali dell'area ovest di Torino e con la Città di Torino per sollecitare i finanziamenti indispensabili al completamento dell'intervento». A conferma di questo impegno, la Regione ha

già trasmesso una nota al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentando le istanze territoriali e richiedendo con urgenza la copertura finanziaria necessaria.

«Per quanto riguarda il progetto della Linea 2 – precisa l'assessore –, la Regione Piemonte ritiene che sia strategico non solo per la città ma per l'intera regione. Il Governo è da sempre vicino al territorio e agli Enti locali nel sostenere la realizzazione di quest'opera».

Su richiesta della Regione Piemonte e del Comune di Torino, è stato nominato un Commissario straordinario per garantire una gestione più efficiente e virtuosa dei tempi e delle procedure. Il ruolo è stato affidato a Bernardino Chiaia, che è pienamente operativo.

«Questi progetti sono cruciali non solo per migliorare la mobilità sostenibile, ma anche per sostenere la competitività economica e la qualità della vita nelle comunità coinvolte – ha concluso l'assessore Bussalino –. Confidiamo che, grazie a un lavoro sinergico tra le istituzioni, si possano reperire rapidamente le risorse necessarie per concludere questa infrastruttura strategica per il Piemonte e l'intero Paese».

Per le aree Unesco applicate le salvaguardie più restrittive per il paesaggio

Stretta agli impianti per rinnovabili

Per la tutela di zone di grande pregio turistico ed enogastronomico

Nelle zone tampone che circondano i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato inseriti nella lista del Patrimonio mondiale Unesco saranno applicate a salvaguardia del paesaggio misure più restrittive per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e agrivoltaici.

A stabilirlo è la Giunta regionale con una delibera che fornisce indicazioni per la verifica della compatibilità di tali impianti con il contesto paesaggistico e ambientale. In particolare, i progetti dovranno essere corredati da uno studio che attesti la compatibilità con il contesto paesaggistico nel quale si andrebbero ad inserire, verificando allo stesso tempo che garantiscano l'apertura visiva lungo i percorsi panoramici e non interferiscano con il paesaggio vitivinicolo e con quello dei crinali e delle dorsali delle colline. I progetti saranno sottoposti al parere della Commissione locale per il paesaggio.

«Abbiamo voluto tutelare il paesaggio in aree di grandissimo pregio sia turistico che enogastronomico – commenta l'assessore all'Ambiente ed Energia Matteo Marnati –. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra l'installazione di fonti energetiche rinnovabili ed il contesto circostante, soprattutto se di grande valore. In attesa dell'adozione della legge sulle aree idonee questa delibera permette di definire meglio quali elaborati presentare per la compatibilità con il contesto paesaggistico ed ambientale circostante».

La delibera «diventa uno strumento efficace anche sotto il profilo urbanistico per agevolare i Comuni a recepire in tempi rapidi nei propri piani regolatori le linee guida fissate dall'Unesco – sottolinea l'assessore alla Programmazione territoriale, paesaggistica e urbanistica Marco Gallo –. Attualmente di tutti i Comuni ricompresi nel sito Unesco circa il 75% ha avviato le procedure di adeguamen-



to dei propri piani regolatori alle Linee guida, predisponendo le analisi paesaggistiche preliminari e avviando la successiva variante urbanistica, mentre il 20% ha concluso le procedure di adeguamento con l'approvazione della variante urbanistica, protezione aggiuntiva in più verso i beni valorizzati. Le nuove misure a salvaguardia del paesaggio appena approvate vanno in quella precisa direzione».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/stretta-agli-impianti-per-rinnovabili-nelle-zone-tampone-dei-siti-unesco>

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Le novità della Piattaforma regionale per la residenzialità



La Piattaforma regionale per la residenzialità si è rinnovata con nuove funzioni che consentono agli operatori sanitari di gestire con efficienza la realtà sanitaria e socio-assistenziale delle 1.861 strutture del Piemonte.

Creata durante l'emergenza Covid per monitorare la situazione dei contagi, in particolare nelle strutture per anziani, amplia le sue potenzialità diventando un vero e proprio cruscotto digitale che consente una migliore gestione del settore, dalle Rsa alle strutture per anziani, minori, persone con disabilità fisica o psichica oppure con dipendenze. Al momento consente di avere in tempo reale la situazione dei posti letto disponibili e una gestione centralizzata della documentazione di autorizzazione e accreditamento delle strutture, permettendo così un'assistenza sempre più tempestiva e adeguata ai pazienti, poi entro fine anno si amplierà includendo la parte che riguarda la vigilanza fino ad arrivare, in futuro, al censimento della sanità territoriale.

«È un esempio unico a livello nazionale di informatizzazione del sistema e di buona gestione del settore», sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, mentre l'assessore al Welfare Maurizio Marrone evidenzia come sia «uno strumento molto prezioso anche per chi eroga il servizio per avere un contatto informativo costante con la Regione. Mettere a sistema questo strumento e ampliarlo rendendolo sempre più operativo rappresenta una grande leva di semplificazione».

Con la raccolta e la condivisione online della documentazione necessaria per l'accreditamento delle strutture e la gestione dei documenti in modalità centralizzata, si agevola infatti anche l'attività di vigilanza, perché è possibile accedere alla documentazione in qualsiasi momento, anche da remoto. La sezione dedicata alle attività di verifica a cui le strutture sono sottoposte periodicamente permette alle commissioni di vigilanza delle aziende sanitarie di pianificare sopralluoghi e condividerne gli esiti con i referenti grazie all'area documentale integrata.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/novita-della-piattaforma-regionale-per-residenzialita>

TAVOLO LEAR

Il vice presidente Chiorino: «Regione pronta a garantire la cassa integrazione»

«La Regione Piemonte è pronta a garantire la cassa integrazione per area di crisi complessa e dare così un sostegno immediato ai lavoratori della Lear»: Lo ha dichiarato Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte, a seguito del tavolo Lear riunitosi mercoledì 27 novembre al ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'azienda ha infatti comunicato la decisione di voler richiedere al Ministero del Lavoro l'ammortizzatore sociale di 12 mesi previsto da Regione. «Fin da subito avevamo dichiarato il massimo supporto ai lavoratori e come sempre manteniamo gli impegni presi: interverremo, tramite l'Unità di Crisi Integrata, anche con politiche attive mirate e volte ad accompagnare coloro che lo vorranno con misure personalizzate e coinvolgendo le Accademie di filiera» ha proseguito il vicepresidente. «Abbiamo ben chiaro in ogni momento che a ogni lavoratore di un'azienda in crisi corrisponde una famiglia in difficoltà: siamo concentrati e pronti per intervenire immediatamente» ha concluso Chiorino. Il tavolo Lear si aggiornerà al Mimit giovedì 30 gennaio 2025.





Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Consulenze gratuite a sostegno dell'imprenditoria giovanile



Il Comune di Alessandria attiva consulenze gratuite di specialisti d'impresa per un percorso di orientamento e coaching finanziato da Anci e destinato ai giovani per promuovere e sostenere l'iniziativa imprenditoriale giovanile. L'iniziativa rientra tra le attività nell'ambito del progetto "HubFutures: Comuni e giovani al centro dell'innovazione", finanziato dal Bando Anci "Giovani e Impresa" – Ministero del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, di cui il Comune di Alessandria è capofila. Sono infatti state pianificate consulenze per i giovani interessati all'avvio d'impresa o che necessitano di informazioni specialistiche, presso gli hub di progetto, ovvero ad Alessandria e nei 7 Comuni partner: Castelletto Monferrato, Quattordio, Fubine, Solero, Castellazzo Bormida, Serravalle Scrivia, Bosco Marengo. Per informazioni sul progetto, il calendario degli incontri, gli indirizzi degli Hub: telefonare a Ufficio Giovani e Minori/Informagiovani dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 ai numeri 0131-515755/0131-515754/0131-515757/0131-515773.

<https://www.informagiovani.al.it/hub-futures/>



Al via la seconda edizione di MonFest

A Casale Monferrato si torna a parlare di fotografia con la seconda edizione di MonFest, il festival a cadenza biennale che ha visto il proprio felice esordio nel 2022, confermato con il Middle MonFest 2023 incentrato sull'antologica di Maria Vittoria Backhaus. La nuova edizione si svolgerà dal 30 novembre 2024 al 4 maggio 2025. Il tema di questa seconda edizione sarà On Stage e le parole chiave saranno Cinema Teatro Musica, attorno a cui sarà costruito un ricco caleidoscopio di inedite visioni fotografiche articolate in 14 mostre, che andranno ad occupare alcuni dei luoghi più belli e simbolici di Casale Monferrato. Il Castello del Monferrato è la sede principale del festival dove trovano accoglienza ben 12 esposizioni. A partire dal foyer, dove sarà esposta una selezione di foto di Maria Vittoria Backhaus realizzate negli anni Sessanta durante la tournée dei Beatles in Italia. Ad arricchire poi il festival, un programma ricco di incontri, talks, letture portfolio e laboratori declinati su cinema, teatro, musica e fotografia.

www.comune.casale-monferrato.al.it

I Grandi nomi all'Asti film festival, sino a domenica primo dicembre



ASTI
INTERNATIONAL
FILM
FESTIVAL

Il Cinema Internazionale torna protagonista ad Asti con la quattordicesima edizione dell'Asti Film Festival, iniziato mercoledì 27 novembre e che proseguirà sino a domenica primo dicembre. La manifestazione, organizzata da Sciarada Produzioni in collaborazione con il Circolo Cinematografico Vertigo e con il sostegno della Regione Piemonte, propone oltre 120 proiezioni suddivise in sei sezioni competitive, equamente distribuite tra produzioni italiane e internazionali. Tra quelli più attesi, la presenza di Neri Marcorè che presenterà il suo esordio alla regia intitolato "Zamora" in concorso nella sezione opere prime. Il festival celebrerà inoltre il talento di Sandra Milo, insignita del Premio alla Carriera 2023, con la proiezione del suo ultimo film "Che bella storia la vita" di Alessandro Sarti, alla presenza del regista e dell'attore Sergio Forconi. Attesissimo anche l'incontro con Sergio Castellitto al quale verrà assegnato il Premio Città di Asti 2024 nel corso di un incontro che lo vedrà dialogare con il giornalista e critico cinematografico Marco Lombardi. Altro nome notissimo che arricchirà il festival con la sua presenza sarà Cochi Ponzoni – amatissimo interprete televisivo, teatrale e cinematografico sia in coppia con Renato Pozzetto che successivamente in autonomia – al quale verrà consegnato il Premio alla Carriera 2024.

<https://www.astifilmfestival.it/#content>

Il Magico paese di Natale ad Asti e Govone



Fino a domenica 22 dicembre la storica piazza Alfieri di Asti si veste a festa ospitando 130 casette in legno dove si potranno trovare prodotti artigianali, enogastronomia e streetfood, con i produttori locali e provenienti da tutta Italia. L'ingresso al mercatino è completamente gratuito con apertura tutti i week end, dalle ore 10 alle 20. Durante i giorni dell'evento sarà attiva una navetta gratuita che collegherà il parcheggio di piazza Cosma Manera con l'area evento. A dicembre apertura dal giovedì alla domenica. Anche il borgo di Govone propone un'immersione nella suggestiva atmosfera natalizia e nel Castello Reale di Govone è allestito il Magico Paese di Natale, sia all'interno dove ci sono le casette di legno con la presenza dei produttori selezionati, sia all'esterno nel giardino all'italiana, che è stato trasformato in Giardino incantato. Sempre all'interno del Castello, come nelle passate edizioni, è inoltre presente la Casa di Babbo Natale che accoglie bambini e adulti e per intrattenere i visitatori si svolgeranno momenti di performance teatrale e musicale, per intrattenere i visitatori.

<https://www.magicopaesedinatale.com/>



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

I cortometraggi del progetto “Contiamo su di Noi – Team”



La quarta edizione del progetto “Contiamo su di Noi – Team” di Storie di Piazza Aps si conclude con la proiezione dei cortometraggi realizzati dai ragazzi biellesi. L'evento, sostenuto da Fondazione Crb, Fondazione Marco Falco e i Comuni di Cavaglià e Lessona, si terrà domenica primo dicembre. I cortometraggi e le pillole video sono stati creati da giugno a novembre in vari luoghi della provincia di Biella, tra cui la Trappa di Sordevolo, Villa Salino di Cavaglià, Rosazza, Lessona e Sagliano Micca. Il progetto ha ricevuto un premio speciale al Campi Film Festival in Umbria per il recupero e la conservazione della memoria popolare. “Contiamo su di Noi” è un'iniziativa di Manuela Tamietti e Maurizio Pellegrini, nata per sviluppare competenze artistiche, favorire l'interazione tra i giovani e promuovere la conoscenza del territorio. Tra i cortometraggi presentati quest'anno ci sono “Villa Salino a Cavaglià”, che esplora la storia della famiglia Salino, “La Clamira della posta a Rosazza”, che racconta la storia di una giovane postina dell'Ottocento, e “Il rosso e il nero”, che narra la vita a Lessona tra industria laniera e produzione vitivinicola. Inoltre, “L'orologio di Sagliano fa Tik Tok” e “Ri-creazioni con i ragazzi della Scuola senza pareti” completano la rassegna. Le proiezioni si terranno domenica primo dicembre alle 17 a Palazzo Gromo Losa di Biella Piazza. www.storiedipiazza.it



“Trame di Vita” prorogata fino al 22 dicembre

La mostra “Trame di Vita”, dedicata all'arte tessile di Teodolinda Caorlin, è stata prorogata fino a domenica 22 dicembre. L'esposizione, curata da Dina Pierallini e Elena Bermond des Ambrois, si tiene presso la Sala Mostre Lanificio Maurizio Sella a Biella. La Fondazione Sella ha prodotto l'evento, che offre una retrospettiva sull'opera di Caorlin, figura di spicco della fiber art internazionale dagli anni Sessanta. La mostra presenta 33 opere realizzate dal 1985 a oggi, tra cui grandi arazzi che raffigurano figure umane. Le opere, delicate e diafane, rivelano il coraggio dell'artista nell'esplorare le intricate “trame della vita”. L'abilità tecnica e l'attenzione meticolosa di Caorlin emergono nello spazio espositivo, offrendo una visione profonda della sua creatività. Un ricco calendario di eventi accompagna la mostra. Fondazione Fila Museum organizza laboratori il 19 e 26 novembre dalle 14:30 alle 16:30. Fondo Edo Tempia, a cui l'artista ha donato tre opere per un'asta a sostegno dei laboratori d'arte per malati oncologici, cura altri laboratori il 9 e 23 novembre dalle 10:00 alle 12:00. Il 7 novembre alle 20:30, presso l'auditorium del Lanificio Maurizio Sella, verrà proiettato il film “Un filo vecchio come l'uomo”, prodotto dalla Fondazione Radici con Fondazione Crb. Teodolinda Caorlin incontrerà anche gli studenti dell'Its Tam. www.fondazionebella.it

Convegno su 800 anni di Medicina nella città di Vercelli



Sabato 30 novembre dalle 8.30, il salone Dugentesco di Vercelli ospiterà il convegno “800 anni di medicina a Vercelli, passato e futuro dell'Ospedale Sant'Andrea”. L'evento è organizzato dall'Amci, Associazione medici cattolici italiani, per celebrare gli 800 anni dalla fondazione dell'ospedale. La sezione locale dell'Amci, presieduta da Elvira De Marino, ha ideato questa giornata per onorare l'importante anniversario. Durante il convegno, verrà presentato un antico atto notarile del XIV secolo, recentemente ritrovato nell'Archivio Capitolare della cattedrale, che testimonia la presenza dello studio della medicina a livello universitario già in quell'epoca. Il convegno vedrà la partecipazione di illustri relatori, tra cui il noto storico professor Giancarlo Andenna. Nel pomeriggio, l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, interverrà con una relazione sulle nuove prospettive per l'Ospedale Sant'Andrea. Al termine del convegno, nella basilica di Sant'Andrea, si terrà una meditazione con momento di riflessione a cura della Fraternità della Trasfigurazione. Seguirà un concerto di musiche sacre eseguito da InVocEnsemble, un gruppo corale composto da nove musiciste e cantanti. www.aslvc.piemonte.it



Tornano le Cene in quota ad Alagna

Immagina di trascorrere una serata ai piedi del Monte Rosa, in un rifugio accogliente a oltre 2.000 metri d'altitudine, sotto un cielo stellato e circondato dal fascino delle Alpi. Ogni sabato, durante la stagione invernale, potrai vivere questa esperienza unica grazie alle cene in quota organizzate ad Alagna Valsesia. Le cene in quota per la stagione 2024/2025 si terranno nelle seguenti date: sabato 7 dicembre, sabato 28 dicembre, martedì 31 dicembre, sabato 4 gennaio e tutti i sabati dall'11 gennaio al 29 marzo. Raggiungi il ristorante in funivia al calar del sole e lasciati avvolgere dall'atmosfera di alta montagna. Dopo una cena tipica con piatti locali, la funivia ti riporterà a valle, completando una serata indimenticabile. La telecabina Alagna-Pianalunga effettuerà una corsa in salita alle 19:00 e una corsa in discesa alle 22:30. Solo per la serata del 31 dicembre, la corsa in discesa è prevista alle 1:00. Dalla stazione di arrivo della funivia, sarà necessario percorrere un tragitto di circa 10-15 minuti a piedi su strada innevata per raggiungere il ristorante. Abbigliamento e calzature da montagna sono necessari per un'esperienza sicura. Per informazioni e prenotazioni, contattare Alpen Stop al numero +39 348 462 1417, Grande Halte Città di Mortara al numero +39 348 8752203, o Wittine Der Shopff all'indirizzo email giadanai80@gmail.com o ai numeri +39 348 3307292 e +39 347 5818856. www.visitmonterosa.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Consiglio provinciale convocato a Cuneo sabato 30 novembre



Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha convocato il Consiglio provinciale per sabato 30 novembre, alle ore 12, nella sede di Cuneo per affrontare numerosi argomenti, tra cui la variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026, il programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026, oltre a quello triennale degli acquisti di forniture e servizi. Su parlerà anche del protocollo di intesa per la promozione di azioni comuni di collaborazione, formazione, studio e divulgazione relative alla ricarica dei sistemi acquiferi della pianura cuneese, oltre poi alla concessione del diritto di superficie ad Agrion su un terreno di proprietà provinciale a Manta per realizzazione di impianto fotovoltaico. 7. Il Consiglio provinciale dovrà poi ratificare il decreto del presidente Robaldo con cui si approva il Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali della Provincia di Cuneo. Al termine l'approvazione dello schema di accordo di convenzione tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Elva, il Comune di Stroppio e l'Unione dei comuni montani Valle Maira, per la strada provinciale 335 Stroppio-Elva e, in particolare, per le misure di sicurezza per il transito di mezzi di lavoro legati al progetto Pnrr "Alavez - Agachand l'avenir de Elva Su avanti". Al termine un ordine del giorno affinché la Provincia si attivi al più presto e senza riserve per restituire immediata efficienza e successivamente implementare la linea ferroviaria Cuneo a Ventimiglia.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63395>

Alba, consegna delle Benemerienze sportive Coni e degli Alba Sports Awards 2024



La S.V. e' cordialmente invitata a presenziare alla cerimonia di consegna delle

BENEMERENZE SPORTIVE CONI e ALBA SPORTS AWARDS 2024

venerdì 29 novembre 2024 - ore 19:00

presso la Sala Congressi del Palazzo Mostre e Congressi "G.Morra" (ALBA - piazza Medford)

Il sindaco di Alba Alberto Gatto, l'assessore allo Sport Davide Tibaldi e la delegata provinciale Coni Cuneo Claudia Martin premieranno le società sportive, le squadre e gli atleti che si sono distinti nei campionati più prestigiosi e che hanno raggiunto con professionalità, fair play e spirito di inclusione, importanti traguardi sportivi. La cerimonia di consegna delle "Benemerienze sportive Coni" e degli "Alba Sports Awards 2024" si terrà venerdì 29 novembre, alle ore 19, nella sala Congressi del Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra" di Alba, in piazza Medford, alla presenza delle autorità comunali, provinciali e regionali competenti in materia sportiva.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/consegna-benemerienze-sportive-coni-e-alba-sports-awards-2024-venedi-29-novembre-ore-19-palazzo-mostre-e-congressi>

Cuneo prosegue il suo impegno contro la pena di morte



La Città di Cuneo prosegue il suo impegno contro la pena di morte. Come avviene già da anni, la Giunta ha aderito alla rete di municipalità che s'impegnano per l'abolizione dell'esecuzione capitale in tutti i Paesi del mondo. Sabato 30 novembre, infatti, si celebra la XXII Giornata Internazionale contro la pena di morte, in ricordo dell'anniversario della prima abolizione per legge della stessa decisa da uno stato europeo (il Granducato di Toscana, nel 1786). A testimonianza di ciò, nella notte tra sabato 30 novembre e domenica primo dicembre, la Torre Civica sarà illuminata di giallo. La partecipazione certifica l'impegno alla mobilitazione mondiale che, su proposta della Comunità di Sant'Egidio, coinvolge più di duemila città, con l'obiettivo di stabilire un dialogo con la società civile e coinvolgere gli amministratori locali, uniti in Europa e nel mondo nella lotta contro la condanna a morte.

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/11/26/cuneo-prosegue-il-suo-impegno-contro-la-pena-di-morte.html>



Borgo San Dalmazzo in vetrina a Torino per Anci Off

Nell'ambito della 41ª assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, tenutasi a Torino dal 20 al 22 novembre, lo scorso fine settimana è andata in scena nel cuore pulsante della capitale sabauda la kermesse "Anci Off", vetrina promozionale per i tanti Comuni italiani aderenti. Tra loro anche lo stand del Comune di Borgo San Dalmazzo e dell'Unione Montana Valle Stura. «Si è trattato di un'occasione unica di promozione turistica per la nostra città - commenta Fabio Armando, assessore borgarino alle Manifestazioni e al Turismo -; tre giorni di grande visibilità che abbiamo voluto condividere con il resto del territorio per dare una visione d'insieme completa della nostra ricca offerta turistica locale». Lo stand, allestito a ridosso di piazza Castello, è stato gestito dagli operatori del Consorzio Valle Stura Experience con il coordinamento dell'Unione Montana Valle Stura e il supporto di Atl del Cuneese per il materiale promozionale. Di grande impatto i "video esperienziali" proposti, ed in particolare le clip con protagonista una delle più note borgarine del momento, la sciatrice Marta Bassino, vincitrice di due titoli iridati e di una Coppa del Mondo di slalom gigante.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/novita/news/1096/Borgo-San-Dalmazzo-in-vetrina-a-Torino-per-ANCI-Off>

Con una popolazione composta da molti ultra 65enni, sono necessarie politiche per l'invecchiamento attivo

Busca pensa ai temi della terza età

Insiediata in municipio una cabina di regia con i sindaci della zona ed il Consorzio socio-assistenziale

Si è insediata mercoledì 27 novembre, nel palazzo comunale di Busca, una cabina di regia sulle tematiche della terza età con i rappresentanti dei Comuni di Busca, Tarantasca, Villar San Costanzo, Rossana, presenti per il Comune di Busca il vice sindaco e assessore all'Assistenza, ai Servizi sociali e ai Servizi alla persona Beatrice Aimar, il sindaco di Villar San Costanzo Stefano Ribero, il sindaco Tarantasca Giancarlo Armando, il sindaco Rossana Giuliano Degiovanni, il presidente dell'ospedale civile di Busca Tommaso Alfieri, e per il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese e la assistente sociale del Monica Bertarelli.

L'iniziativa prende avvio per rispondere meglio alle esigenze di una popolazione composta sempre di più da persone considerate anziane, gli ultrasessantacinquenni, i quali, con un'aspettativa di vita che aggira sui vent'anni, possono godere di un futuro dignitoso, soprattutto se aiutati in percorsi di invecchiamento attivo. «Busca – ha spiegato Aimar – insieme con Tarantasca, Villar San Costanzo, Rossana, vuole dare un segnale forte di attenzione verso le persone anziane, affinché possano vivere non solo una vita lunga, ma anche una vita piena, ricca di opportunità e di esperienze significative. Abbiamo avviato questa collaborazione riunendo un territorio che comprende i comuni limitrofi a Busca in cui non ci sono case di riposo e che hanno come riferimento la nostra città. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza del cambiamento demografico che sta caratterizzando la nostra società in questo periodo storico. Il nostro obiettivo è mettere al centro il benessere degli anziani, promuovendo una



Da sinistra: Monica Bertarelli, assistente sociale del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese; Stefano Ribero, sindaco di Villar San Costanzo; Giancarlo Armando, sindaco di Tarantasca; Giuliano Degiovanni, sindaco di Rossana; Tommaso Alfieri, presidente dell'ospedale civile di Busca, e Beatrice Aimar, vicesindaco di Busca

vita attiva e soddisfacente». Il vice sindaco ha inoltre affermato che «questa tavola di lavoro è un punto di riferimento per progettare e coordinare politiche pubbliche che favoriscano l'inclusione sociale, la partecipazione e l'autonomia degli anziani, attraverso programmi di attività fisica, culturale e sociale. Inoltre, avrà il compito di raccogliere le necessità delle persone più fragili e dei loro familiari, per garantire che ogni intervento sia realmente mirato e rispondente alle necessità. Intendiamo lavorare a stretto contatto con le associazioni locali, i servizi sanitari e le istituzioni, a cominciare dall'Ospedale di Busca, che gestisce le residenze per anziani, per costruire una rete di supporto efficace e tempestiva».

I dati locali. Secondo i dati di una recente indagine condotta dal Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, la percentuale di ultrasessantacinquenni nei quattro comuni interessati va dal 23,5% di Busca al 19,46% di Tarantasca. Si aggiunga che la speranza di vita in provincia di Cuneo, secondo dati raccolti nel 2021, per gli ultrasessantacinquenni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 per le donne, in linea

con la media italiana.

Il piano della Regione per l'invecchiamento attivo. Per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano, la Regione Piemonte ha emanato nel 2019 una legge sull'invecchiamento attivo che promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale delle persone anziane, attraverso le definizioni di percorsi per il mantenimento e potenziamento dell'autonomia e delle relazioni personali, della salute psicofisica, la valorizzazione delle esperienze, la promozione e realizzazione di interventi che facilitano la piena inclusione sociale e questi obiettivi sono stati ulteriormente declinati con il Piano per l'invecchiamento attivo il 2022-2025 approvato dal Consiglio regionale del Piemonte che si è posto quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute e l'educazione e sviluppo culturale e la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni.

<https://www.comune.busca.cn.it/cos%C3%AC-lavoriamo-per-l%E2%80%99invecchiamento-attivo-n-12549>

Sul tema delle donne, curata a Cuneo da Ober Bondi per Progetto Har

Sedici fotografi a Palazzo Santa Croce

La mostra "Che fine ha fatto Lilith?" si apre sabato 30 novembre

Da sabato 30 novembre a domenica 29 dicembre 2024, nelle sale espositive di Palazzo Santa Croce, sarà possibile visitare la mostra fotografica "Che fine ha fatto Lilith?", Curata da Ober Bondi, la mostra è il risultato di un intenso anno di Scuola di Fotografia di Progetto Har. Sedici gli espositori: Ober Bondi, Federica Tedone, Giorgia Mana, Paola Garro, Antonella Lingua, Arnaldo Conte, Claudio Pappalardo, Simona Panero, Livio Rappa, Chiara Maria Ribero, Federica Prato, Emanuele Delle Fave, Gaetano Giunta, Silvia Gertosio, Sonia Miletta Cossa, Rossana Tolosano. L'inaugurazione avverrà domenica primo dicembre, alle ore 11. «La rassegna si propone, con la partecipazione dei bravissimi fotografi legati all'Associazione, di indagare all'interno del mondo della donna. Chi sono le Lilith di oggi, cosa vogliono le donne "moderne"?» Il titolo della mostra è infatti un pretesto per parlare della Donna. Argomento alquanto dibattuto in questi anni, vuoi per i fatti di cronaca nera quasi giornalieri, vuoi per le terribili repressioni che, ancora, sono perpetrate in molti Paesi. Con il racconto fotografico, si è voluto dare un contributo sull'argomento, valutando

Per indagare l'universo femminile e non dimenticare i traguardi raggiunti con fatica, proseguendo con pazienza verso una società maggiormente adeguata ai tempi

a che punto è giunta la consapevolezza della donna, senza parlare di "violenza", termine che tristemente le è associato. La consapevolezza è il punto di partenza per il cambiamento. La consapevolezza è la prima tappa di un lungo viaggio. Lilith non dimentica i traguardi raggiunti con tanta fatica e prosegue con pazienza a lavorare per una Società maggiormente adeguata ai tempi, insegna nuovi valori che, goccia dopo goccia, riusciranno a modificare



la "cultura ingiusta e inappropriata". Durante l'inaugurazione di domenica primo dicembre sarà possibile "gustare" una performance di Tango Argentino a cura dell'Associazione Tango Indipendente, con i maestri ballerini Susi Lillo e Piernario Mameli. La mostra rimarrà aperta di domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e di venerdì e sabato dalle 16 alle 19. Nei giorni di Natale e di Santo Stefano rimarrà chiusa. Per informazioni: Associazione Culturale Progetto Har: www.progettohar.it; info@progettohar.it; cell. 335 8333258 <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/11/21/mostra-fotografica-cne-fine-ha-fatto-lilith.html>

PROMOSSA DALLA COLDIRETTI DI CUNEO

È nata l'associazione The Green Experience



A dieci anni dalle prime sperimentazioni The Green Experience in vigna, la nuova Associazione valorizzerà il marchio che identifica l'impegno per una viticoltura ripensata e sostenibile. L'agricoltura cuneese ha avviato negli ultimi anni un percorso di rinnovamento importante in chiave di transizione green per affrontare le sfide di oggi e domani con determinazione, dinamicità e innovazione, dalla crisi climatica alla tutela della biodiversità e del territorio. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nell'annunciare la costituzione dell'Associazione "The Green Experience" (in foto, i fondatori). Promossa dalla Coldiretti provinciale cuneese, l'Associazione ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare il marchio The Green Experience e la diffusione di pratiche agricole a basso impatto ambientale, con particolare attenzione al mondo vitivinicolo. Il Consiglio d'Amministrazione della neonata Associazione, composto dai vitivinicoltori Daniela Chiesa, Beatrice Cortese, Loris Massucco, Enrico Nada, Giuseppe Scavino e Altea Stroppiana, ha eletto Presidente dell'Associazione Enrico Nada, già Presidente di Coldiretti Cuneo, e Vicepresidente Altea Stroppiana. «A dieci anni dalle prime sperimentazioni The Green Experience in vigna, ci dotiamo di un'Associazione chiamata a dare slancio ad un marchio che identifica l'impegno dei produttori aderenti alla rete The Green Experience a praticare una viticoltura di altissima qualità e attenta a preservare un ambiente salubre e accogliente» spiega il presidente dell'Associazione, Enrico Nada. I disciplinari di produzione The Green Experience prevedono il rispetto di pratiche agronomiche e metodi di lotta integrati e sostenibili come l'inerbimento dei vigneti, le semine di essenze floreali per attrarre gli insetti impollinatori, l'installazione di insect house per lo svernamento degli insetti utili o di nidi per gli uccelli, e molto altro ancora. La rete The Green Experience coinvolge un centinaio di produttori di Alba, Langhe e Roero, 1.000 ettari di superficie vitata in 28 Comuni e 15 denominazioni tra Docg e Doc. Conclude il direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu: «La produzione vitivinicola sulle nostre colline è da molti anni attenta alla sostenibilità ambientale, grazie anche all'adesione sempre più diffusa ai disciplinari The Green Experience, che consentono di conservare le risorse naturali del suolo e la biodiversità in vigneto, distinguere le produzioni vitivinicole e offrire la massima qualità al consumatore». <https://www.comune.cuneo.it/news/e-nata-l-associazione-the-green-experience/> ALBA, PROMOSSA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Raccolta fondi per l'Emilia Romagna colpita dall'alluvione

Su iniziativa della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio comunale di Alba, è attiva una raccolta fondi per aiutare l'Emilia Romagna colpita dall'alluvione in settembre e poi tra il 19 ed il 20 ottobre 2024. I consiglieri comunali albesi hanno già devoluto il gettone di presenza del Consiglio del 26 settembre scorso. Chi desidera donare all'Emilia Romagna può effettuare un versamento sul seguente IBAN: IT18D0306922540100000046016. Il conto è intestato a Comune di Alba - Servizio Tesoreria. Le donazioni dovranno indicare la causale: "Donazione per l'Emilia Romagna". L'iniziativa è nata nell'ambito degli eventi "1994-2024 | 30 anni dopo l'alluvione" realizzati dall'Amministrazione comunale di Alba insieme a diverse associazioni di protezione civile, ambientali e culturali, con la collaborazione ed il patrocinio della Regione Piemonte, con il patrocinio della Provincia di Cuneo, con la collaborazione del Comando Vigili del Fuoco di Cuneo, per commemorare il trentennale dell'alluvione del 5 e 6 novembre del 1994 quando Alba fu travolta dal fiume Tanaro portando morti ed ingenti danni al territorio. Il presidente del Consiglio comunale Maurizio Marelo ed il Sindaco Alberto Gatto: «Non dimentichiamo il grande aiuto che Alba ricevette 30 anni fa. Per questo vogliamo restituire un po' di quanto allora ricevuto aiutando le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite più volte dall'alluvione nell'ultimo anno. Per questo invitiamo i cittadini ad aderire e sostenere questa importante raccolta fondi». <https://www.comune.alba.cn.it/news/il-consiglio-comunale-ha-lanciato-una-raccolta-fondi-per-le-emilia-romagna?type=2>

Realizzata con una fusione artistica "a cera persa in alluminio" per oltre 51 metri di lunghezza

Alba ha inaugurato la Porta di Luce

Un'opera d'arte in sostituzione del muro di confine dell'ex caserma Govone

Sabato 23 novembre è stata inaugurata la Porta di Luce, l'opera d'arte monumentale realizzata dall'artista Samuel Di Blasi e dall'architetto Ugo Costantino per l'abbattimento del muro di confine dell'ex caserma "Govone" di Alba, dando una nuova veste artistica attraverso un varco di 51 metri. Il vecchio muro di cinta in cemento armato delimitante lo spazio tra corso Europa e il cortile delle scuole del liceo scientifico "L. Cocito" e del liceo artistico "P. Gallizio" non consentiva la vista da e verso le scuole, separando com-



L'opera d'arte monumentale realizzata da Samuel Di Blasi e Ugo Costantino

pletamente il fabbricato di pregio architettonico e la città, su uno dei corsi più frequentati alle soglie del centro storico. Per abbatterlo, nel 2021 l'Amministrazione comunale ha partecipato al Bando Distruzione lanciato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. I cittadini potevano votare per scegliere il progetto da finanziare tra gli 11 ammessi alla IV edizione del bando. La valorizzazione dell'ex Caserma Govone di Alba ha raggiunto oltre 1.800 voti ottenendo il co-finanziamento dell'opera. Il Comune di Alba ha lanciato il concorso di idee per la migliore soluzione progettuale. A vincere è stata la proposta dello studio dell'architetto Ugo Costantino con la collaborazione dell'artista Samuel Di Blasi. La Porta di Luce è un'opera d'arte contemporanea che evidenzia le connessioni tra arte e scienza attraverso l'introduzione della luce come elemento che completa l'opera stessa ed è stata realizzata attraverso una fusione artistica a cera persa

in alluminio per oltre 51 metri di lunghezza ed un totale di più di 45 metri quadrati di estensione, con finitura spazzolata che esalta i riflessi di luce delle superfici. Per la sostituzione del muro e l'installazione dell'opera, l'amministrazione comunale di Alba ha realizzato dei lavori di contesto. È stato tagliato ed abbassato il vecchio muro ritinteggiato di colore grigio, sostituita un'altra parte di muro con una recinzione grigliata, sostituiti due vecchi cancelli in ferro uno carraio e uno pedonale con un nuovo cancello, spostati i tubi esistenti ed eseguiti altri lavori di finitura. Per la realizzazione dell'opera ed i lavori contestuali sono stati spesi circa 160 mila euro: 45 mila euro finanziati dalla Fondazione Crc, 10 mila euro della Provincia di Cuneo ed il resto con fondi comunali. L'opera è stata svelata alla città con una cerimonia nell'ambito del Festival Èn-Pi (uno in più), organizzato dall'Associazione culturale

Kora all'interno delle celebrazioni per l'80esimo anniversario dei 23 giorni della Città di Alba. Per l'occasione sabato sera è stata chiusa al traffico la parte iniziale di Corso Europa. Sul palco sono intervenuti il sindaco di Alba Alberto Gatto, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il fotografo Antonio Buccolo grazie al quale è stato creato l'Historical Corner, la mostra permanente a cielo aperto realizzata con la collaborazione degli studenti delle scuole cittadine. A co-

ordinare l'evento Axel Iberti e Barbara Borra direttore artistico del Festival Èn-Pi. «L'inaugurazione è stata molto emozionante - dichiara il sindaco Alberto Gatto - Tutti noi albesi ricordiamo quel muro dei licei di fronte alla Macrino. Adesso, il muro ha lasciato spazio alla Porta di Luce. Una grande opera, simbolo di una perfetta riqualificazione e della sinergia tra arte e urbanistica, è davvero sensazionale pensare ai nostri studenti che varcheranno quel cancello per andare a scuola. I complimenti vanno fatti a Samuel di Blasi e Ugo Costantino, rispettivamente l'artista e l'architetto che hanno dato vita alla Porta di Luce. Infine, occorre anche fare un plauso agli uffici comunali e a tutte le amministrazioni che hanno creduto in questo progetto portando avanti il lavoro di chi li ha preceduti. Oggi Alba è ancora più bella».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/inaugurata-la-porta-di-luce-in-sostituzione-del-muro-di-confine-dellex-caserma-govone>

CANTIERE A CUNEO

Al via i lavori di riqualificazione della ex caserma Piglione

Cominciano i lavori per riqualificare l'edificio della Ex Caserma Piglione e della corte interna, in via Bongiovanni. È l'en-



nesimo cantiere cuneese che parte grazie alle risorse del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e Resilienza. L'intervento ha come obiettivo di preservare l'integrità di un bene vincolato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ottimizzandone però le potenzialità e rendendolo un polmone di rigenerazione urbana. Sarà completamente restaurato l'esterno dell'edificio per ripristinare l'aspetto originario, e verranno sostituiti tutti gli infissi esterni, con la realizzazione di una nuova scala esterna sul lato sud che sarà non solo un elemento funzionale, come "scala di sicurezza", bensì anche un oggetto architettonicamente pregevole, simbolo della rigenerazione dell'area che la riqualificazione vuole sollecitare. Nell'edificio (in foto) oggi si trovano già il Centro Impiego, al piano terra, e il Micronido dell'Aso Santa Croce e Carle Tatata, al primo piano, che li resteranno. Si interverrà invece negli spazi inutilizzati dell'edificio per creare nuovi alloggi di varie metrature (mono-, bi- e tri-locali): 5 al primo piano, per la porzione non utilizzata dal Micronido; 12 in tutto il secondo piano, ed infine 15 minialloggi per studenti nel piano sottotetto, con cucine e living in comune. Per rendere abitabile il sottotetto si apriranno 3 abbaini e 17 lucernari, nel rispetto delle forme e delle geometrie esistenti. Su ogni piano ci saranno spazi per servizi integrativi e comuni alle unità abitative. Le abitazioni saranno infatti destinate a soggetti in cerca di autonomia (giovani, studenti, famiglie giovani...): la presenza di servizi in comune ha ricadute importanti sulla qualità dei rapporti tra gli abitanti. L'obiettivo è infatti di potenziare qui l'"Hub Multisociale", che di fatto già esiste, dal momento che l'edificio svolge già diverse funzioni sociali, attraverso la rete di soggetti pubblici e privati che cooperano: dal centro di accoglienza, al centro di lavoro protetto, al micronido. La scelta di inserire in questa rete nuovi spazi residenziali ha l'ambizione di creare le opportunità per tessere nuove relazioni in grado di ricucire il tessuto urbano, sociale ed economico di questa porzione di città. Questo tema della "ricucitura" è inserito nel progetto con l'idea dell'apertura di un varco per consentire la visibilità completa anche della corte interna dell'edificio: si vuole così esprimere quella che gli architetti chiamano la "permeabilità dell'area alla fruibilità pubblica". Il cortile sarà risistemato nella pavimentazione e con nuova vegetazione a beneficio dei residenti, con aree di pertinenza delimitate per le esigenze del Centro Lavoro Protetto e del Dormitorio della Croce Rossa. In primavera sono previsti altri lavori, sulla manica prospiciente via San Giovanni Bosco, per fare spazio a un centro servizi del Consorzio socio-assistenziale. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 6.565.196,40 €. Il progetto è stato predisposto da Tekne Spa e Rossi Prodi Associati Srl mentre i lavori saranno eseguiti dalle imprese Fratelli Navarra Srl e Gruppo Ecf Spa e dovranno essere conclusi entro il 31 marzo 2026. Il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero: «Ancora un cantiere, grazie ai fondi Pnrr, si apre in città: è la messa a terra di un progetto maturato nel tempo e una nuova scommessa che l'Amministrazione fa di andare a inserire in una zona particolare della città, elementi di novità estetica e residenziale con l'obiettivo di integrare così la presenza a volte complicata di chi frequenta il dormitorio. Costruiamo attorno ai fragili uno spazio rinnovato e bello, perché possa portare nuova vitalità». L'assessore all'urbanistica Alessandro Spedale: «Uno degli elementi premianti dei tanti progetti cuneesi che hanno attirato le risorse Pnrr è che erano quasi tutti pensati per riqualificare l'esistente. Rinnovare architettonicamente un edificio sappiamo che porta rinnovamento attorno a sé. Lavoriamo in questa direzione con determinazione».

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/11/21/avvio-dei-lavori-di-riqualificazione-della-ex-caserma-piglione.html>

Domenica primo dicembre al Teatro Politeama Boglione

Bra, concerto dei Vigili del fuoco

Per ricordare i 30 anni dalla disastrosa alluvione del 1994

Domenica primo dicembre la Città di Bra ospita il "Concerto per ricordare. 1994-2024 - 30 anni dopo l'alluvione". Il teatro Politeama Boglione accoglierà, dalle 17, l'Orchestra a fiati "Antica musica del Corpo Pompieri di Torino 1882" (in foto), per un concerto-evento che sarà occasione di ricordare i momenti terribili del novembre di trent'anni fa e ringraziare proprio alcuni dei volontari e dei vigili del fuoco che allora prestarono servizio. Sul palco si esibiranno oltre ottanta elementi, provenienti dall'ambito orchestrale del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, con indosso la tipica divisa della seconda metà dell'800. Un omaggio alla storia e all'impegno dei Vigili del fuoco che quotidianamente affrontano con preparazione e senso di abnegazione i più svariati pericoli per garantire la sicurezza dei cittadini e dei loro beni. Con questo evento, si vogliono ringraziare i Vigili del fuoco di Bra, che oggi sono presenti in un distaccamento di ventiquattro volontari. Il primo documento che testimonia la presenza di pompieri a Bra è del 1357: allora il Capitano e Podestà Malabaila nominò 16 uomini, poi diventati 20, quali "...massari del vento e della tramontana e spegnitori d'incendio... nella città di Bra e nel borgo...". Il secondo importante documento è il "Regolamen-

to per una Compagnia di Guardie a Fuoco" approvato con Regio Decreto del 1852 per la città di Bra.

In apertura del concerto interverranno il Comandante dei Vigili del fuoco di Cuneo, Corrado Romano, ed il sindaco di Bra, Gianni Fogliato. L'ingresso è libero ma la prenotazione è ob-

bligatoria tramite il Qr code sulla locandina del concerto o al link url.it/312wh8. In concomitanza con l'evento, in piazza Carlo Alberto, davanti al teatro, saranno esposti alcuni mezzi speciali in dotazione ai Vigili del Fuoco cuneesi. «Dopo l'analogo concerto svoltosi ad Alba - commenta il sindaco Fogliato - siamo molto lieti di ospitare a Bra l'Orchestra dei Vigili del fuoco per questo evento che ricorda i tragici momenti dell'Alluvione del '94 ma sottolinea anche l'importanza dell'impegno quotidiano delle persone che, da effettivi e da volontari, indossano la divisa dei Vigili del fuoco». <https://www.comune.bra.cn.it/it/news/concerto-con-i-vigili-del-fuoco-per-ricordare-lalluvione-del-94>



Al Teatro Toselli di Cuneo concerto della Fanfara Taurinense

Come ormai consuetudine, anche quest'anno la Fanfara della Brigata Alpini "Taurinense" si esibirà in diverse località piemontesi in occasione delle festività natalizie. Giovedì 12 dicembre sarà la volta di Cuneo, dove al Teatro Civico Toselli, alle ore 21, si svolgerà un concerto durante il quale gli Alpini della Fanfara offriranno al pubblico un repertorio di musiche natalizie, oltre a marce militari e classici, prima del caratteristico finale rappresentato dalla Marcia dei Coscritti Piemontesi, seguita dall'Inno degli Alpini e dal Canto degli Italiani. La serata è organizzata dal secondo reggimento Alpini di San Rocco Castagnaretta, in collaborazione con i soci e il presidente del Circolo 'L Caprissi. L'ingresso al Teatro sarà libero e gratuito, fino ad esaurimento posti, previa conferma di partecipazione al seguente link:

<https://forms.gle/ni3W1dD8Nfk9bksf7>

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/11/20/concerto-della-fanfara-della-brigata-alpini-taurinense.html>



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

A Novara nuove iniziative contro la violenza alle donne



Novara ricorda la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne con una serie di attività ed iniziative fino a domenica 8 dicembre. Nella sala dell'Accademia del Broletto, Nuova Assistenza Coop. Soc. Onlus organizza una mostra fotografica dal titolo "Vivere la bellezza 2024", le cui immagini ritraggono donne che hanno segnato momenti importanti nella storia. Le fotografie mostrano donne contemporanee che incarnano figure femminili del passato o del presente, raccontandone la storia. Venerdì 29 novembre alle 18, l'associazione Integrando Onlus presenta "Violenza sulle donne... 365 giorni no". Durante l'incontro, una donna condividerà la sua toccante testimonianza di violenza domestica. Sabato 30 novembre si terrà l'inaugurazione delle cassette bookcrossing, disponibili per i cittadini dei quartieri e di tutta la città. I libri, di ogni genere e per ogni età, saranno accessibili a tutti. Le inaugurazioni si svolgeranno al Parco di Santa Rita alle 10 (zona Via Roggia Ceresa e scuola Giovanni XXIII) e al Parco Vignale alle 11.30 (zona di via Boves e scuola Peretti). Durante questi eventi, verrà letto un brano tratto dalla storia di una ragazza vittima di violenza e si terrà "1 minuto di lettura" rivolto ai ragazzi della città.

www.comune.novara.it



"Scatti di vita" per la solidarietà

La Provincia di Novara e l'Avis provinciale organizzano da sabato 7 dicembre a sabato 7 gennaio la mostra dei lavori partecipanti al concorso fotografico "Scatti di Vita". L'evento, nato dalla collaborazione con la Società Fotografica Novarese, ha visto la realizzazione di oltre cento scatti. Ai partecipanti è stato chiesto di raccontare il valore del dono, non solo del sangue, ma in tutti i suoi significati più belli attraverso l'arte fotografica. Le trenta opere finaliste sono un inno alla solidarietà, alla vita e alla bellezza del gesto altruista che attraversa ogni aspetto della quotidianità. Sabato 7 dicembre, alle 15, nell'aula consiliare di Palazzo Natta, si terrà la cerimonia di premiazione. L'inaugurazione della mostra, a ingresso gratuito, seguirà la premiazione e l'esposizione sarà ospitata nel quadriportico. Avis provinciale, dal 1973, ha sensibilizzato alla donazione numerose persone, molte delle quali giovani, in tutto il Novarese. Il lavoro svolto dagli avisini del Novarese è fondamentale non solo per le donazioni di sangue che salvano vite ogni giorno, ma anche per il fatto che questa organizzazione è diventata un prezioso alleato per la sanità territoriale.

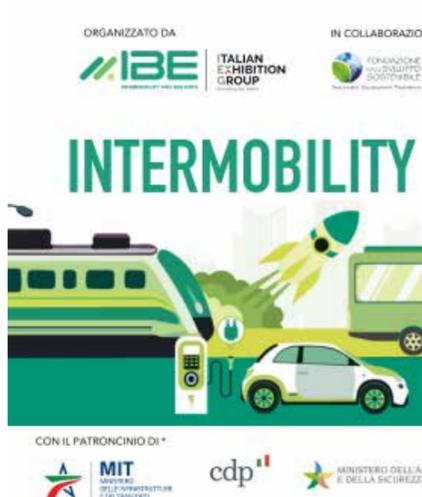
www.provincia.novara.it

Presentazione della Piattaforma Toep e dell'App



Venerdì 29 novembre alle 17, nel Parco della Fantasia Gianni Rodari di Omegna, si terrà la presentazione della Piattaforma Toep e dell'App web e mobile. L'Uppo, Università del Piemonte Orientale, ha realizzato questi strumenti nell'ambito dello Spoke 3 Industria del Turismo e della Cultura del Progetto Pnrr Nodes (Nord ovest digitale e sostenibile). L'evento coincide con la conclusione del corso di alta formazione "Territorio e Dintorni". Durante la presentazione, sarà possibile scoprire tutte le funzionalità attive della Toep (Tourism open-ended experimentation platform). Questa infrastruttura offre servizi di ricerca, formazione e sviluppo per l'analisi di dati strutturati e non strutturati relativi ai flussi turistici. Inoltre, fornisce strumenti per migliorare il posizionamento dell'offerta turistica sul web, integrando diverse applicazioni in una piattaforma collaborativa. L'incontro si potrà seguire in presenza, al Parco della Fantasia Gianni Rodari di Omegna oppure da remoto, collegandosi alla piattaforma Goto.

<https://www.arsunivco.eu/>



La Val Grande alla Fiera Intermobility Future Ways

Il Parco Nazionale della Val Grande, simbolo di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, partecipa quest'anno alla prestigiosa fiera Intermobility Future Ways di Rimini. Questo evento, dedicato alle innovazioni nella mobilità sostenibile, rappresenta un punto di riferimento per il futuro del trasporto ecologico. Tra i protagonisti dell'esposizione, il Parco Val Grande, con il suo direttore Michele Zanelli, presenta uno dei suoi scuolabus ibridi, un mezzo pensato per coniugare efficienza e rispetto ambientale. Questo veicolo rappresenta un passo concreto verso la riduzione delle emissioni e testimonia l'impegno del Parco nel promuovere un modello di trasporto sostenibile, soprattutto per le attività dedicate alle scuole e al territorio. Il Parco Val Grande, da sempre attento alla tutela della natura e alla sensibilizzazione delle giovani generazioni, utilizza questo scuolabus per favorire una mobilità attenta all'ambiente, riducendo l'impatto delle proprie attività. La partecipazione a Intermobility Future Ways conferma la volontà dell'ente di essere protagonista nelle sfide ambientali, contribuendo con soluzioni concrete e innovative. Intermobility Future Ways riunisce aziende, istituzioni e organizzazioni che condividono l'obiettivo di sviluppare soluzioni per una mobilità più sostenibile e inclusiva.

www.parcovagrande.it



La Mole Antonelliana



TORINO

Il 120° anniversario di fondazione dell'Anpas



Venerdì 29 novembre, alle ore 15.30, a Torino, presso la Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte l'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) piemontese celebrerà il momento istituzionale del 120° anniversario di fondazione, con la premiazione delle volontarie e dei volontari che maggiormente si sono distinti per l'impegno nell'attività di volontariato e nella condivisione dei valori dell'associazione. Per l'occasione è stato infatti istituito il premio "Essere Anpas": un riconoscimento che intende premiare le volontarie e i volontari che meglio hanno rappresentato i valori di umanità, volontarietà, solidarietà e gratuità che caratterizzano da sempre il movimento delle Pubbliche Assistenze. Alla cerimonia di premiazione, con la consegna delle benemeritenze, intervengono il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e l'assessore alla Protezione Civile, Marco Gabusi, il presidente del Comitato Regionale Piemonte Anpas, Vincenzo Sciortino, il vicepresidente Michele Isoardi e il presidente nazionale Anpas, Niccolò Mancini.

www.anpas.piemonte.it

Circo in Pillole alla Flic



Domenica primo dicembre, alle ore 18, allo Spazio Flic di Torino va in scena *40 aneddoti per continuare a vivere*, con 33 allievi e allieve di 13 nazionalità iscritti al Primo Anno e al corso Mise à Niveau, stage e regia a cura di Francesco Sgrò. Gli allievi della Flic, porteranno in scena le nozioni acquisite nel lavoro intensivo svolto in 7 giorni sotto la guida del regista. A seguire è in programma "Sta bene chi si muove", talk su sui temi di arte, sport, salute e benessere per i giovani, con la partecipazione di esperti nei diversi settori. Lo spettacolo è adatto a un pubblico di tutte le età e ad ingresso gratuito, con biglietti che verranno distribuiti nella biglietteria in loco a partire da un'ora prima dell'inizio, sino ad esaurimento dei posti. L'evento rientra anche nel cartellone di "Comè? Festival Performativo Diffuso per il Benessere Giovanile", in collaborazione con Teatro della Caduta e Cubo Teatro. Si tratta del secondo appuntamento di *Circo in Pillole*, rassegna che la Flic propone per permettere agli allievi di confrontarsi periodicamente con la scena e con un vero pubblico. Attraverso il linguaggio del circo, i giovani artisti sfideranno le regole convenzionali, creando un mondo in cui ogni limite viene superato.

www.flicscuolacirco.it

Vitamine Jazz Festival, la musica che cura



Sabato 30 novembre, alle ore 16.45, si terrà, presso il Teatro Juvarra di Torino, la terza edizione del *Vitamine Jazz Festival*, con una rappresentanza dei musicisti che volontariamente, da otto anni, donano la loro arte nei reparti dell'Ospedale S. Anna di Torino per rispondere all'appello della Fondazione Medicina a Misura di Donna. Il ricavato della serata sarà destinato ai progetti di ricerca sulle Disabilità Invisibili della Donna, tra cui le cefalee e l'endometriosi, che la Fondazione sta finanziando da oltre 4 anni per introdurre terapie innovative nella lotta al dolore emicranico e per testare nuovi approcci nella gestione del dolore di donne affette da endometriosi. Le "Vitamine Jazz", varate nel settembre 2017 dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna, in accordo con la direzione dell'Aou Città della Salute e della Scienza e l'Università degli Studi di Torino, sono il più articolato e longevo programma al mondo di esecuzioni di jazz realizzate in un ospedale. Sono stati superati i 430 appuntamenti musicali con la partecipazione gratuita di oltre 300 jazzisti di fama nazionale e internazionale. Le note del jazz hanno dato il benvenuto alle nuove vite nei reparti maternità, accompagnato le pazienti durante le cure chemioterapiche nel Day Hospital oncologico, allietato le sale d'aspetto.

www.unito.it

Reborn - Through India to my Soul all'Accademia Albertina



Fino a domenica 8 dicembre, la Rotonda del Talucchi, presso l'Accademia Albertina di Torino ospita la mostra *Reborn - Through India to my Soul* della fotografa Ivana Sunjic. L'artista ha dato avvio al progetto nel 2023, finanziandolo attraverso una campagna di crowdfunding che ha coinvolto oltre 100 sostenitori, nonostante il viaggio inizialmente previsto fosse stato rimandato a causa della pandemia. La mostra è un percorso che comprende una selezione di 80 scatti fotografici realizzati nell'autunno del 2023 dall'artista fotografa, in un unico piccolo ghetto di Varanasi nel Nord dell'India, considerata la capitale spirituale del paese e lì dove il fiume sacro Gange costituisce l'unico posto della terra in cui gli Dei, secondo l'induismo, permettono agli uomini di sfuggire al Samsara e al Mokcha, un perpetuo ciclo di vita, morte e rinascita, da cui ogni anima è imprigionata. Ivana Sunjic è stata anche assistente del fotoreporter e ritrattista del celebre fotografo Steve McCurry, considerato uno dei maggiori esponenti della fotografia contemporanea.

www.pinacotecalbertina.it

Fila a nanna con le fiabe di Fondazione Trg



La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino propone anche quest'anno *Fila a nanna*, il progetto di "fiabe della buonanotte" in formato podcast nato nel dicembre 2020 in pieno lockdown. Anche per la Stagione 24/25 tante nuove fiabe originali rivolte ai bambini e alle loro famiglie. Da novembre a maggio, ogni mese sarà caratterizzato da un tema che trasformerà le storie della buonanotte in occasioni magiche, con l'obiettivo di educare, divertire e sensibilizzare. Il mese di dicembre sarà in particolare contraddistinto dal ciclo di storie "Green Christmas", in cui alcune fiabe natalizie saranno rivisitate con un tocco ecologico, per ispirare nei bambini l'amore per la natura. Attori ed attrici che collaborano da tempo con la Fondazione Trg accompagnano alla scoperta di storie, personaggi, racconti e fiabe della tradizione, nel tentativo di rendere il momento della buonanotte un momento di esplorazione, di conoscenza e di stimolazione della fantasia. Ad oggi, le fiabe di *Fila a nanna* pubblicate e andate in onda sono più di 300 e contano oltre 550.000 download in tutto il mondo, classificando il format tra le prime posizioni dei podcast più scaricato di Spotify, Spreaker e Apple Podcast nella sezione "Bambini e Famiglie".

www.casateatoragazzi.it

La stagione teatrale del Piccolo Teatro Comico



Il Piccolo Teatro Comico di Torino, in collaborazione con Aics Torino, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, presenta la stagione teatrale 2024/2025 il cui tema è "Punti di vista, incontro". Il prossimo appuntamento è quello in programma venerdì 29 novembre, alle ore 21, in via Mombarcaro 99/B, con il Gruppo Teatrale Tempo e la Compagnia Teatrale Maskere in *Il Dio della carneficina*, uno dei testi teatrali più famosi di Yasmina Reza, reso celebre anche dalla trasposizione cinematografica di Roman Polanski. In un bel salotto borghese due rispettabili coppie di genitori si incontrano per parlare civilmente del litigio avvenuto tra i rispettivi figli durante un pomeriggio di giochi ai giardinetti. L'iniziale clima cortese e civile ben presto lascia posto agli istinti più bassi. I quattro adulti si ritroveranno, loro malgrado, a scontrarsi violentemente, non solo a parole, in uno psicodramma ben scritto e coinvolgente, che lascerà lo spettatore senza parole. Per informazioni e prenotazioni: Franco Abba tel. 339.3010381; prenotazione anche on line sul sito.

www.teatrocostumitorino.it/punti-di-vista.

Le 9 Muse, incontri gratuiti per over 65



Le 9 Muse è un percorso di invecchiamento attivo proposto dall'Associazione Arte e Archeologia di Torino, sostenuto dalla Regione Piemonte. Nella mitologia greca, le Muse, figlie di Zeus, re degli dei, e di Mnemosine, dea della memoria, erano nove dee che personificavano e proteggevano le arti e la cultura ispirando artisti, poeti, musicisti e scrittori. A ciascuna Musa viene dedicato un ciclo di 4 incontri gratuiti, sperimentando in vario modo l'arte che essa rappresenta. Gli incontri, che si tengono il lunedì dalle ore 10 alle 12 presso la sede dell'Associazione Volerelaluna, in via Trivero 16 a Torino, sono dedicati agli over 65 e prevedono sempre una parte pratica. I prossimi appuntamenti, dedicati alla Musa Tersicore (danza, movimento e teatro) sono in programma: lunedì 2 dicembre con ginnastica dolce, mobilità articolare e flessibilità; lunedì 9 dicembre con giochi di movimento e corretta alimentazione; lunedì 16 dicembre con corretta alimentazione ed espressione grafica in movimento. Dal mese di gennaio saranno programmati altri cicli di incontri. Per informazioni ed iscrizioni: info@artearcheologia.it; cell. 338-4803306.

www.artearcheologia.it

Sensitive Stones al Castello di Rivoli



Il Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea presenta, sabato 30 novembre, dalle ore 12 alle 13, dalle ore 16 alle 17 e dalle ore 17 alle 18 *Sensitive Stones. Progetto per una Litoteca Esperienziale*, l'attivazione dell'omonima opera di Andrea Caretto e Raffaella Spagna presentata nell'ambito della mostra Mutual Aid - Arte in collaborazione con la natura. L'opera del duo artistico Caretto/Spagna, presentata nella Biblioteca del Castello di Rivoli, è un'installazione interattiva fondata sull'incontro intimo e personale tra soggetti umani e minerali e si compone di una collezione di ciottoli e blocchi di roccia raccolti dagli artisti in vari siti della Val Seriana, in particolare nel territorio di Alzano Lombardo. In seguito levigate e lucidate, queste pietre lisce e lucenti sono messe a disposizione del pubblico per un prestito temporaneo tramite una modalità simile a quella adottata dalle biblioteche per i libri. Gli artisti coinvolgeranno le persone auspicando che la vicinanza, il contatto e l'intimità con questi oggetti, corredati di scatole di legno e taccuini per appunti, generino nel fruitore una relazione di inedita di incontro con il mondo minerale e i suoi micro-racconti. Verrà raccontato anche il procedimento di selezione e preparazione delle pietre e invitando a sperimentare i molteplici usi delle rocce.

www.castellodirivoli.org

Pinerolo si illumina per Natale



Pinerolo si prepara ad accogliere il Natale 2024 con un'esplosione di luci, proiezioni ed eventi che coinvolgeranno tutta la città. A partire dal 30 novembre, sei luoghi simbolici saranno illuminati dalle proiezioni natalizie, che renderanno ancora più magica l'atmosfera delle festività. Piazza San Donato, la Cavallerizza Caprilli, la Torre del Municipio, i Portici Blu di Via Buniva, Piazza Facta e il Museo della Cavalleria saranno il palcoscenico di uno spettacolo visivo, che accompagnerà i cittadini e i turisti per tutto il periodo natalizio. In Piazza Terzo Alpini, fino al 26 gennaio, si potrà salire sulla Grande Ruota Panoramica, con una vista spettacolare sulla città illuminata. Oltre alle luci, il programma di eventi natalizi offrirà attività per tutte le età. Ogni weekend, dal 30 novembre al 22 dicembre, il Christmas Temporary Shop sarà aperto a Nodo Concept Space in Piazza Vittorio Veneto 26, per acquistare regali artigianali. Non mancherà l'opportunità di scoprire il patrimonio Liberty e Belle Époque di Pinerolo, grazie al "Welcome Tour" realizzato in collaborazione con TurismoTorino e Provincia con il contributo della Regione Piemonte. Il tour si terrà tutti i sabati pomeriggio dal 30 novembre all'11 gennaio.

www.comune.pinerolo.to.it

Natale è reale alla Palazzina di Caccia di Stupinigi



Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, da sabato 30 novembre a domenica 22 dicembre, torna il magico appuntamento con *Natale è Reale*. Nel villaggio di Babbo Natale accoglieranno grandi e piccoli tante attrazioni: il bosco incantato di ghiaccio con l'amico orso e lo spaventoso Grinch, le botteghe, le casette del paese di Santa Claus con l'Ufficio postale per consegnare la letterina, il folletto dispettoso, gli elfi dei giochi indovini, gli elfi dell'allegria, intrattenitori e circensi. In programma anche laboratori creativi e sostenibili, animazioni e truccabimbi, postazioni per i selfie natalizi e una Notte Bianca, sabato 14 dicembre. Si potranno visitare il museo della Palazzina di Caccia, il presepe meccanico di Giovanni Viviani, il mercatino di Natale con i doni artigianali e solidali nelle citroniere reali. Inoltre, il Santa Claus di *Natale è Reale*, dopo aver visitato il 6 novembre i bambini ricoverati all'ospedale Regina Margherita di Torino, concentrerà a *Natale è Reale* le sue energie sulla salvaguardia del Pianeta, ospitando Green Peace onlus ed Help Olly onlus, che raccoglierà donazioni per aiutare la piccola Olly nella sua lotta contro una rara malattia degenerativa.

www.natalereale.it

None al Cioccolato in versione natalizia



Da venerdì 29 novembre a domenica primo dicembre ritorna *None al Cioccolato*, la versione natalizia della manifestazione ospitata in una località torinese simbolo del cioccolato. In collaborazione con la Pro Loco, con Puro Stile Italiano e con le associazioni locali, l'amministrazione comunale propone la ventisettesima edizione dell'evento in cui il centro storico di None si trasformerà in un vero e proprio villaggio di Natale, con attività per grandi e piccini, tra stand artigianali, degustazioni ed esibizioni dal vivo, nel segno del cioccolato. L'inaugurazione è in programma venerdì 29 novembre, alle ore 18, con un intervento di Marco Missaglia, esperto di scienza dell'alimentazione e la partecipazione speciale di Jo Squillo, che darà il via ai festeggiamenti. Durante le tre giornate della manifestazione dedicata al cioccolato il pubblico potrà visitare il Palacioccolato, partecipare a laboratori e show cooking. Al Palacioccolato si potrà accedere venerdì 29 novembre dalle ore 18 alle 24, sabato 30 dalle ore 9 alle 24, domenica 1° dicembre, dalle ore 9 alle 23. Domenica 1° dicembre ai mercatini di Natale si affiancheranno l'area ristoro, quella commerciale e artigianale, mostre, eventi, laboratori, degustazioni, show cooking, spettacoli, sfilate di moda, esibizioni di danza e il luna park.

www.nonealcioccolato.it

Mooncalieri Dreaming, un funambolico spettacolo



Venerdì 29 e sabato 30 novembre, alle ore 18 in piazza Vittorio Emanuele II, a Moncalieri, sarà di scena di *Mooncalieri Dreaming – Acrobazie aeree e funamboliche visioni*. Un suggestivo evento ideato da Paolo Stratta, a cura di Città di Moncalieri e del Centro nazionale di produzione blucinQue Nice, in collaborazione con Visit Moncalieri e Fondazione Cirko Vertigo, che propone alcune delle più emozionanti performance di circo contemporaneo, con protagonisti artisti di fama internazionale. L'atmosfera onirica sarà arricchita dal cameo del croato Vladimir Ježić, in un crescendo di eleganza e stupore. Gli spettacoli di *Mooncalieri Dreaming* si articolano in tre quadri unici. Dal filo teso di Giulia Cammarota, che percorrerà quasi 100 metri sospesa sopra la piazza, alle danze aeree di Nicole De Bernardi e Yolitzin Ramos Mora del Collettivo Binario Zero, fino alla danza verticale delle artiste di Vertical Waves Project sulla facciata di un palazzo storico. Un omaggio alla creatività e all'arte, che si fondono con l'identità del territorio, offrendo al pubblico visioni indimenticabili e tutta la magia del circo contemporaneo.

<https://visitmoncalieri.it/evento/mooncalieri-dreaming>

Piemonte Natura

Il progetto consente ad aziende e privati di ridurre le emissioni "adottando" boschi

Robin Wood "eroe" della foresta

Una giornata di riflessione sulla transizione ecologica al Palazzo della Regione

Sfide ambientali globali declinate a livello locale. Sono quelle che attendono l'umanità, anzi, in cui la stessa umanità è invischiata e rispetto alle quali il fattore tempo assume sempre più le caratteristiche di un tiranno inflessibile. All'indomani della Cop29 di Baku, conclusasi con un ennesimo difficile compromesso fra gli Stati partecipanti al fine di ridurre le emissioni in atmosfera, il cambiamento climatico è oramai sempre di più una realtà stabile con cui fare i conti quotidianamente. Ma le decisioni globali debbono avere una sponda locale e senza una vera cooperazione e una collaborazione



di tutti gli attori coinvolti, i risultati prefissati per il raggiungimento di un livello di riduzione accettabile dei gas climalteranti stentano ad essere raggiunti. In questo contesto si colloca la giornata di riflessione svoltasi venerdì 22 novembre al Palazzo della Regione Piemonte di Torino, dal titolo "Sfide globali, azioni locali: rigenerazione naturale e obiettivi di transizione", cui hanno preso parte **il responsabile della Direzione Foreste della Regione Piemonte, Enrico Gallo, lo scrittore e giornalista ambientale Tiziano Fratus, il direttore responsabile di GreenPlanner, Cristina Ceresa, Cristina Ceresa, la professoressa di Sustainability Accounting and Accountability dell'Università di Torino, Laura Corazza, l'amministratore delegato di Walden Srl., Lucio Vaira e la project manager di Erica soc. coop., Athena Costantini.** Una riflessione che, partita dal ruolo delle foreste nella vitale funzione di stoccare l'anidride carbonica e sottrarla così all'atmosfera si è poi allargata a chi come le aziende, grandi e piccole che siano, si rende responsabile della maggior produzione di gas serra. Una responsabilità che è davanti agli occhi di tutti e che si sta cercando di regolare a livello normativo anche con il mercato dei crediti di carbonio. L'ottica è sempre quella della compensazione attraverso l'acquisto di crediti di carbonio da chi li produce, attraverso progetti che be-

costituire quelle che diverranno nuove foreste. Secondo **Cristina Ceresa** «la comunicazione ambientale è sotto pressione. Da una parte il lettore, forse per fatalismo, evita di interessarsi di cause e conseguenze, a meno che non sia coinvolto in prima persona in un evento. Il Sistema Italia e soprattutto le aziende non possono più far finta di non seguire la transizione ecologica. E anche quella energetica. Che è miglioramento del business e non come in molti affermano impudicamente. Le normative - in effetti non sempre limpide - ci sono e anche in fondi per adattare le procedure aziendali e vanno quindi colte tutte». Anche **Laura Corazza** ha sottolineato l'importanza della sostenibilità nel panorama attuale. «Le parole di Aurelio Peccei, scritte quasi cinquant'anni fa, evidenziano l'urgenza di un modello di sviluppo sostenibile, in armonia con i limiti del pianeta. Questo approccio è oggi più necessario che mai, soprattutto alla luce delle normative emergenti e degli impegni internazionali, come il Green Deal europeo. Il Green Deal si pone obiettivi ambiziosi, tra cui la neutralità climatica entro il 2050, la dissociazione tra crescita economica e consumo di risorse». Secondo la professoressa, «le nuove direttive europee, come la Csr e la Csddd, rafforzano l'obbligo per le aziende di rendicontare i propri impatti ambientali e sociali e di integrare la sostenibilità nelle



A sinistra, un momento della giornata di studio in Regione; sopra, il simbolo del progetto Robin Wood, promosso dalla start-up Walden

neficiano l'ambiente. Come chi pianta alberi per andare a

strategie aziendali. La doppia materialità emerge come un principio chiave, analizzando sia gli impatti delle aziende su ambiente e società, sia come questi aspetti influenzano le performance finanziarie. L'incontro è stata l'occasione per presentare **il progetto Robin Wood, che mira a contrastare il riscaldamento globale valorizzando e rigenerando le aree forestali.** Promosso da Walden, una start-up del settore forestale, in collaborazione con la cooperativa Erica di Alba e il Consorzio Forestale del Canavese, il progetto rientra nel Programma di Sviluppo Rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) 2014-2022. Gli interventi sono progettati insieme a proprietari forestali, amministrazioni pubbliche e comunità locali. **Aziende e privati possono sostenere il progetto adottando porzioni di bosco, usufruendo dei servizi ecosistemici generati.** Questo modello di gestione multifunzionale aiuta a ridurre l'impatto ambientale delle attività umane. Gli esperti di Robin Wood accompagnano le aziende in un percorso di riduzione delle emissioni, definendo strategie climatiche personalizzate. Grazie a un tool di calcolo, le aziende possono comprendere il loro impatto ambientale e migliorare i processi produttivi. **Lucio Vaira, ad e responsabile tecnico, ha concluso: «Il nostro progetto mira a contrastare il cambiamento climatico e aiutare le aziende a ridurre il loro impatto sul pianeta. La piattaforma offre la possibilità di supportare la rigenerazione forestale, contribuendo alla sostenibilità sociale e alla creazione di un'economia locale sostenibile».**

Pasquale De Vita

Nelle sale del Piccolo Guardaroba e del Gabinetto Cinese fossili e scatti fotografici

Il Po in mostra al Palazzo Madama

L'evento, a cura del Museo regionale di Scienze naturali, inaugura il 29 novembre

A Palazzo Madama di Torino, venerdì 29 novembre alle 11.30, verrà inaugurata l'esposizione "Il Grande Fiume, biodiversità tra passato e futuro". L'evento è organizzato dal Museo regionale di Scienze naturali, dal settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte e dal Parco paleontologico astigiano, in collaborazione con le Aree protette del Po piemontese, del Ticino e Lago Maggiore e del Crip (Centro referenza ittiofauna piemonte).



Nel corso del tempo, molte specie animali hanno abitato il Grande Fiume. Alcune di queste sono ancora visibili grazie ai reperti fossili rinvenuti e ben conservati. Oggi, però, molte specie aliene popolano le sue acque dolci, minacciando la biodiversità autoctona. La mostra, ospitata nelle sale del Piccolo Guardaroba e del Gabinetto Cinese, presenta reperti fossili e immagini di fauna ittica. Le Aree protette regionali, che tutelano gran parte delle zone circostanti il Grande Fiume, sono fondamentali per contrastare la frammentazione degli habitat, la perdita di biodiversità e l'invasione di specie aliene in un'area fortemente antropizzata come la Pianura

Padana. Nelle sale del Piccolo Guardaroba, le immagini subacquee del fotografo e videomaker Mattia Nocciola rivelano il mondo sommerso delle acque dolci, esponendo la varietà di specie ittiche autoctone che popolano il fiume Po e le minacce rappresentate dalle specie aliene invasive. Attraverso scatti realizzati in ambiente naturale, i visitatori possono scoprire un mondo dove la biodiversità è sempre più compromessa anche a causa dell'emergenza climatica. Nel Gabinetto Cinese, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e il Parco Paleontologico Astigiano presentano esemplari fossili che documentano i cambiamenti avvenuti nella comunità degli esseri viventi che hanno abitato la Pianura Padana in epoche remote. I pesci di Pecetto di Valenza, le conchiglie della Collina di Torino e dell'Astigiano, e le foglie delle antiche foreste raccontano una storia lunga milioni di anni.

<https://www.palazzomadamatorino.it/it/evento/il-grande-fiume-biodiversita-fra-passato-e-futuro/>

Il Geosito di Carrosio

Lo scorso venerdì 11 ottobre, nella sala dell'ex Asilo Santa Croce a Carrosio (Al), si è tenuta una giornata di studio dedicata al Geosito di interesse internazionale di Carrosio. L'evento, organizzato dalle Aree Protette dell'Appennino piemontese, ha avuto l'obiettivo di studiare e divulgare **il Global Stratotype Section and Point (Gssp) di Carrosio. Il Geosito** è stato determinante per l'istituzione del Sito di importanza comunitaria (Sic) dei calanchi di Rigoroso, Sottovale e Carrosio da parte dell'Unione europea. Il sito è noto per i suoi habitat e per la presenza di numerose orchidee, tra cui la *Himantoglossum adriaticum*. **La formazione calanchiva del luogo è unica al mondo per la datazione geologica delle sue rocce.** L'International Commission on stratigraphy ha individuato in questi luoghi lo stratotipo che rappresenta il passaggio dal Paleogene al Neogene nella scala geocronologica. La formazione di Rigoroso, parte della sezione Lemme-Carrosio, **rappresenta a livello mondiale il passaggio tra due periodi della storia geologica della Terra, datato circa 23 milioni di anni fa.** Le rocce delle "Marne di Rigoroso" sono composte da calcare e materiali fini come limo e argille e testimoniano la presenza di un mare profondo che ne occupava gran parte. **La Regione Piemonte ha avviato la creazione di un catasto dei geositi** e gestisce attività per valorizzare il patrimonio geologico. Alcuni geositi rivestono particolare importanza, fra cui appunto il Gssp della base dell'Aquitano nel Comune di Carrosio (Al), che rappresenta un riferimento crono-stratigrafico internazionale, segnando il limite tra due tempi geologici differenti. I geositi rappresentano la diversità di un territorio, intesa come la gamma dei caratteri geologici, geomorfologici, idrologici e pedologici caratteristici di una data area. La varietà degli ambienti geologici è essenziale anche per la biodiversità, poiché determina l'integrità e la tipizzazione degli ecosistemi. (pdv)

Fondamentale la collaborazione di allevatori, veterinari e cittadini per eradicare la peste suina africana

I Parchi piemontesi sono argini contro la Psa

Nelle Aree protette del Po si sta sperimentando una nuova tecnica di intrappolamento degli animali



A sinistra, un gruppo di suini in un allevamento all'aperto; a destra una tabella infografica sui cinghiali realizzata da A. Gado (Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi reali)

Le Aree naturali protette della Regione Piemonte svolgono un ruolo cruciale nel controllo e nella ricerca sulla Peste suina africana (Psa), una malattia infettiva che colpisce suini domestici e cinghiali. L'epidemia, presente in Europa da quasi 20 anni, ha gravi ripercussioni economiche e sociali. **Il personale dei parchi, coordinato dai Gruppi operativi territoriali (Got), è in prima linea nella gestione dell'emergenza** grazie alla sua esperienza sulla fauna selvatica. Il monitoraggio e la rimozione delle carcasse di cinghiali infetti sono fondamentali per prevenire la diffusione del virus. Tecniche innovative come il "trappolaggio Pig Brig", sperimentato dall'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, permettono di catturare numerosi esemplari rispettando il benessere animale. Inoltre, metodi di appostamento e cerca notturna con termocamere sono utilizzati per ridurre la popolazione di cinghiali e limitare la diffusione del morbo. La comunicazione sulla Psa è spesso distorta da interessi contrastanti tra agricoltori, cacciatori e animalisti. È essenziale un approccio scientifico e serio per affrontare la questione, dando voce agli esperti. **Un esempio virtuoso è il Parco naturale La Mandria, dove i cinghiali abbattuti vengono macellati in loco e venduti alle macellerie locali, creando una filiera sostenibile.** La Giunta regionale ha adottato provvedimenti per migliorare la gestione dell'epidemia, come l'estensione del calendario di caccia e l'uso di dispositivi di puntamento per la visione notturna. Da inizio anno, sono stati abbattuti 2.249 cinghiali nelle Aree naturali protette. La Psa è una malattia virale altamente contagiosa e spesso letale, con un vasto potenziale di diffusione. Ri-

spettare le misure di bio-sicurezza è cruciale per evitare che si diffonda ulteriormente. La Regione Piemonte, seguendo l'esempio della Sardegna, punta a uscire dalle misure restrittive grazie a un rigoroso programma di eradicazione e controllo. La Peste suina africana colpisce suini e cinghiali, ma non infetta l'uomo né altri animali al di fuori della famiglia dei suidi. Classificata dall'Oms e dalla Commissione Europea come malattia da eradicare, richiede misure drastiche a causa dell'elevato tasso di mortalità e della mancanza di vaccini efficaci. In Italia, l'allevamento di suini rappresenta il 5% del settore agricolo, rendendo le perdite economiche particolarmente devastanti. Il virus appartiene alla famiglia degli Asfarviridae e comprende 24 genotipi. In Sardegna è presente il genotipo 1, mentre il genotipo 2 è responsabile dell'epidemia in Europa, Asia e Caraibi. La sua resistenza è notevole: può sopravvivere fino a 18 mesi a +4°C e fino a 2 anni a -20°C. Inoltre, può essere trasportato dall'uomo attraverso rifiuti, veicoli e attrezzature contaminate. Dal 2007 il genotipo 2 ha causato nuovi focolai in Europa, diffondendosi ulteriormente. Il primo caso in Italia è stato rilevato il 9 gennaio 2022 a Ovada, in Piemonte. Da allora, il virus si è diffuso in Liguria, Calabria, Campania, Lombardia, Lazio, Sardegna ed Emilia-Romagna, con oltre 15.000 casi notificati. **Il professor Alessandro Mannelli, esperto di zoonosi,** spiega che il virus della Psa ha origine in Africa subsahariana, dove si mantiene tra facoceri e zecche molli. In Italia, la Psa è stata segnalata in Sardegna dal 1978 al 2019. Il virus si trasmette tra i cinghiali attraverso contatto diretto e con carcasse infette. I cinghiali lo rilasciano all'esterno tramite feci, uri-

na e saliva, contaminando l'ambiente. In estate, veicoli agricoli possono trasportare il virus negli allevamenti, aumentando il rischio di infezione. Occorre quindi separare i suini dall'ambiente esterno e disinfettare veicoli e attrezzature. Tuttavia, queste misure sono difficili da implementare nei piccoli allevamenti, soprattutto in zone montane e boschive. Mannelli rassicura che **la Psa non rappresenta un rischio per la salute umana, ma è fondamentale che la carne contaminata non entri nella catena alimentare.** La costruzione di barriere fisiche per impedire i movimenti dei cinghiali dalle zone infette ha incontrato difficoltà iniziali, ma sono in corso misure per rallentare l'espansione del virus. La riduzione del numero di cinghiali attraverso la caccia è complessa, con limitazioni nelle zone infette per evitare la diffusione del virus. La segnalazione di cinghiali morti o malati è essenziale per il rilevamento precoce dell'infezione.

È fondamentale che veterinari, allevatori, cacciatori e cittadini collaborino con le Autorità sanitarie per monitorare, riducendo il rischio di ulteriore espansione e puntando all'eradicazione nelle aree colpite. La gestione dell'epidemia richiede misure drastiche, come l'abbattimento rapido degli animali infetti e rigorosi protocolli di biosicurezza. In Piemonte, seconda regione per numero di suini, sono stati abbattuti tutti gli animali nelle zone infette. Le conseguenze economiche dell'epidemia sono significative, con restrizioni sull'importazione di prodotti suini dall'Italia che causano una perdita stimata di circa l'1% del Pil, equivalente a circa 20 miliardi di euro.

Pasquale De Vita

Una delegazione piemontese presente alla conferenza sull'urbanizzazione sostenibile

La Regione Piemonte al Wuf del Cairo

Illustrata l'esperienza regionale di definizione degli indicatori per l'Agenda urbana

La Regione Piemonte ha partecipato alla XII sessione del World Urban Forum (Wuf12) dal 4 all'8 novembre a Il Cairo. L'evento, intitolato "It all starts at home: local actions for sustainable cities and communities", ha visto la partecipazione di una delegazione coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase), guidata dal sottosegretario, senatore Claudio Barbaro. Il World Urban Forum, istituito dalle Nazioni Unite nel 2001 e convocato biennialmente da UN-Habitat, è la principale conferenza globale sui percorsi di sostenibilità nei processi di urbanizzazione. L'edizione 2024 si è concentrata sulla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e sull'attuazione della Nuova agenda urbana, esaminando le azioni locali necessarie per affrontare problematiche globali come alloggi inaccessibili, aumento del costo della vita, cambiamento climatico e mancanza di servizi di base. Durante il forum, la Regione Piemonte ha illustrato il lavoro svolto nell'attuazione e monitoraggio della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel processo di localizzazione degli SDGs, supportato dal Mase. **L'architetto Jacopo Chiara, dirigente del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali del-**

la Direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte, ha partecipato alla sessione "Unlocking the potential of local data to foster sustainable and livable cities", organizzata dall'Ocse il 5 novembre. In questa occasione, Chiara ha **presentato l'esperienza regionale nella definizione degli indicatori per la territorializzazione dell'Agenda,** evidenziando i fabbisogni informativi per il coinvolgimento dei territori e degli enti locali. Chiara ha inoltre contribuito al side event organizzato dal Mase il 7 novembre, in collaborazione con UN-Habitat, intitolato "Localization in action. Promoting the Italian approach to SDGs localization through policy coherence for sustainable development". Durante questo evento Chiara ha presentato i principali strumenti attuativi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte. (pas.de.vi)



Il 4 dicembre a Cuneo
Un nuovo strumento
per la sostenibilità
delle aziende
viticole



Il Dipartimento di Management "Valter Cantino" dell'Università degli Studi di Torino presenta il progetto "Cruscotto d'impatto: Kpi di circolarità e sostenibilità per il settore vitivinicolo". L'evento si terrà il 4 dicembre, dalle 10 alle 12.30, nel Campus di Management ed Economia di Cuneo - via Ferraris di Celle 2, Aula 02. L'incontro ospiterà una tavola rotonda con rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale. L'obiettivo è potenziare il dialogo, promuovere una collaborazione sinergica e contribuire allo sviluppo delle realtà del territorio. L'evento si concluderà con un light lunch. Durante l'incontro saranno presentati i risultati del progetto di ricerca, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il team di ricerca è composto dalla professoressa Elisa Truant, dalla professoressa Laura Corazza, dal dottor Edoardo Borlatto, dal dottor Francesco Marengo e dalla dottoressa Emilia Borsari.

Sarà presentato per la prima volta il "Cruscotto d'impatto", uno strumento innovativo progettato per supportare le aziende vitivinicole nell'identificazione, gestione e ottimizzazione degli impatti di sostenibilità. Il "Cruscotto d'impatto" permette alle aziende di ottenere un'autovalutazione dei propri impatti ambientali, sociali e di governance tramite una piattaforma online che richiede la semplice compilazione di un questionario. L'evento rappresenta un'importante opportunità di confronto per le aziende e le istituzioni del territorio cuneese. L'obiettivo è favorire strategie, innovazioni e iniziative finalizzate a potenziare la sostenibilità nel settore vitivinicolo. La partecipazione è libera e gratuita. Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail a: impatto.vitivinicolo@gmail.com.

(pdv)

Il 30 novembre appuntamento in trasferta per l'iniziativa del quartiere Campidoglio a Torino

Un sabato all'insegna di cultura e solidarietà

La sede del circolo Volere la luna ospita la manifestazione Vivilibron

Vivilibron
Campidoglio

30 NOVEMBRE
H 15-18

Recupero e redistribuzione gratuita di libri usati salvati dal macero, da cantine impervie, da destinazione incerte.

I libri si possono portare, prendere, solo portare o solo prendere.

Vivilibron on tour!
→ Via Trivero 16 @Volere la Luna

Parole all'evento
Con libri donati da

INIZIATIVA INSCRITA ALL'INTERNO DI RACCATO 4.0 PER UN'INFANZIA CIRCOLARE.

lespetitesmadeleines.it
info@lespetitesmadeleines.it
FB @lespetitesmadeleines TO IG @lespetitesmadeleines

Si terrà sabato 30 novembre il prossimo appuntamento di Vivilibron Campidoglio. Giunto alla sua quinta edizione, l'evento promuove la cultura e le buone pratiche di economia circolare a Torino. Valorizza inoltre la sostenibilità e l'animazione territoriale attraverso il recupero e la redistribuzione gratuita di libri usati, salvati dal macero e da cantine "impervie". Organizzato da una rete di realtà di Borgo Campidoglio, coinvolge gli abitanti del quartiere in un omaggio a cielo aperto ai libri e alla letteratura. Il prossimo appuntamento di Vivilibron si terrà il 30 novembre, dalle 15 alle 18, nella sede di Volere la luna in via Trivero 16, a Torino. Durante l'evento, i partecipanti potranno prendere o portare libri, contribuendo così alla diffusione della cultura e alla riduzione degli sprechi. Si raccomanda di portare romanzi, saggi e libri per bambini, evitando enciclopedie e vecchi dizionari. Vivilibron Campidoglio partecipa anche alla Settimana contro la violenza di genere, con mostre, proiezioni, tavole rotonde e workshop organizzati dal Gruppo Ipaia. Nato nel 2021, Vivilibron Campidoglio è frutto della collaborazione tra Les Petites Madeleines Aps, Ecoborgo Campidoglio Aps e l'Associazione dei Sardi in Torino "A. Gramsci". Queste associazioni, attive nel recupero alimentare e nella redistribuzione di cibo invenduto, hanno esteso il loro impegno ai libri, creando un evento mensile che anima le vie del Borgo con tavolate cariche

di volumi. Lo slogan dell'iniziativa è "I libri si possono portare, prendere, solo portare, solo prendere". Durante Vivilibron, si affrontano temi contemporanei con linguaggi inclusivi e adatti a un pubblico eterogeneo. Gli eventi includono incontri letterari, laboratori artistici, mostre, merende, musica e raccolte fondi per piccole associazioni. Particolare attenzione è dedicata ai bambini, con laboratori artistici e letture di fiabe. Il Progetto Coso - Comunità Organizzata Scambio Oggetti, partecipa regolarmente a Vivilibron, arricchendo l'evento con swap party dove è possibile barattare oggetti. Questo progetto contribuisce a creare un ambiente di scambio e condivisione, rafforzando il senso di comunità nel quartiere. (pdv)

Anche nel 2024 "Incantevole Natale" a Savigliano



Anche nel 2024, come da sei anni a questa parte, il Natale a Savigliano sarà... incantevole. Torna anche per le Festività 2024 "Incantevole Natale", ricco calendario di appuntamenti natalizi per grandi e piccoli messo in piedi dal Comune di Savigliano e dalla Fondazione Ente Manifestazioni, in collaborazione con l'Ascom saviglianese. Presentato a palazzo Taffini, il cartellone prenderà il via il sabato 30 novembre, quando in città verranno accese le luminarie natalizie. Il primo appuntamento, in ordine di tempo, sarà proprio sabato 30 - in piazza del Popolo, dalle 15 alle 17 - con la mongolfiera di Natale &

musica con Trs Radio. Sabato 7 dicembre, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, nel centro storico, ci saranno animazioni itineranti a cura dell'Associazione "Kadalù", mentre l'8 dicembre la città sarà animata dalle bancarelle del mercatino dell'antiquariato. Anche quest'anno il clou di "Incantevole Natale" sarà nel weekend del 14 e 15 dicembre, sotto l'Ala Polifunzionale L. Morello di piazza del Popolo. Ad accogliere i più piccoli vi saranno tante aree allestite a tema: "La casa di Babbo Natale", in cui incontrare Babbo in persona, il "Mercatino natalizio" con oggetti di artigianato locale, decorazioni e prodotti gastronomici, il "Laboratorio degli Elfi", per coinvolgere i bambini in attività creative e ludiche, in esterno il Ludobus accoglierà coloro che avranno voglia di giocare. Parallelamente, sarà particolarmente ricca anche la girandola di iniziative organizzate dalle realtà e dalle associazioni che compongono il mondo culturale saviglianese. I primi appuntamenti, in ordine di tempo, saranno domenica 1° dicembre con i "Concerti della domenica - aperitivi in musica" a palazzo Taffini (ore 10.50) e martedì 3 dicembre, quando - alle 21, alla Crosà Neira - andrà in scena il Festival "Uto Ughi per i giovani". «Per la sesta volta - afferma il sindaco di Savigliano, Antonello Portera - torna "Incantevole Natale", programma che gli scorsi anni ha dimostrato di saper "accendere" Savigliano durante tutto l'arco delle Festività con piccoli e grandi eventi. L'elemento di forza, ancora una volta, è il lavoro di squadra: tante realtà diverse hanno unito le forze e dato il proprio contributo per comporre un ricco cartellone che, ne siamo certi, renderà viva ed attrattiva Savigliano anche per il Natale 2024». Si tratta di un programma variegato, come spiega il presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Andrea Coletti: «Questo è l'elemento che già negli scorsi anni ha permesso di incontrare il favore di un pubblico ampio, il più possibile. Ce n'è per i più grandi, ma soprattutto per le famiglie ed i bambini, a cui si rivolgono gli allestimenti ed i laboratori sotto l'Ala di piazza del Popolo».

Conclude il direttore di Ascom Savigliano Giulio Giletta: «Ribadiamo spesso quanto la vitalità di una città faccia bene al commercio. Specie di questi tempi, avere numerosi eventi disseminati tra dicembre e gennaio non potrà che richiamare persone a Savigliano, creare movimento e far bene ai negozi cittadini».

Il programma completo degli eventi è disponibile sul sito

<https://www.entemanifestazioni.com/natale>

Les Petites Madeleines per costruire comunità a Torino



Les Petites Madeleines Aps è un'associazione di Torino che promuove reti e comunità locali. Fondata nel 2016, organizza eventi socio-culturali e progetti di economia circolare e sostenibilità. Tra le iniziative principali ci sono Vivilibron Campidoglio, Coso, Comunità Organizzata Scambio Oggetti e Cinemini d'assalto. Vivilibron Campidoglio recupera e distribuisce gratuitamente libri usati. Coso, nato nel 2021, promuove scambi non monetari orientati alla solidarietà. Cinemini d'assalto porta proiezioni di film in centri giovanili e piazze locali. L'associazione lavora per attivare reti e comunità in un'ottica inclusiva e solidaristica. Les Petites Madeleines APS si impegna in vari ambiti: educazione civica e digitale, educazione al territorio, community organizing, animazione socio-culturale, economia circolare, inclusione, uguaglianza, giustizia sociale, cultura digitale e media, intercultura, linguaggi artistici, cittadinanza attiva e progettazione partecipata. L'associazione è nata per organizzare rassegne di cibo e cinema nelle bocciofile torinesi. Durante la pandemia, ha lanciato Vivilibron Campidoglio, un progetto di recupero e distribuzione gratuita di libri usati, sempre molto frequentato. Il principio di scambi non monetari ha portato alla creazione di Coso nel 2021. Cinemini d'assalto porta film in centri giovanili e piazze, co-progettando con le comunità locali. In ambito socio-educativo, Les Petites Madeleines Aps lavora con scuole e gruppi giovanili, proponendo percorsi di educazione civica e digitale. L'associazione collabora con diverse realtà no profit locali, istituzioni pubbliche e sostenitori per progetti di ricerca territoriale, innovazione tecnologica e animazione di comunità. Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Torino è un partner regolare. Insieme, sviluppano tecnologie civiche digitali come il Social Network Civico FirstLife e la App di Blockchain CommonsHood. I progetti includono Present4fUture, MuseiDiClasse, Young4Democracy e Coso. Les Petites Madeleines Aps si trova in via Rivara 24, Torino. Per ulteriori informazioni, contattare info@lespetitesmadeleines.it o chiamare il 334-2888034.

https://www.instagram.com/lpm_lespetitesmadeleines_to/

C.O.S.O. Comunità Organizzata Scambio Oggetti

ENDING PARTY LENDING PARTY

ENDING PARTY LENDING PARTY

CIVIC TECH PARTY DEDICATO AL PRESTITO DEGLI OGGETTI